

I segreti della materia

Indice

<i>Premessa</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>La materia nell'universo</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>La materia nella terra</i>	<i>Pag. 6</i>
<i>Struttura nucleare della materia</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>La materia eterica</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>La struttura del corpo eterico</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Funzione del corpo eterico</i>	<i>Pag. 27</i>
<i>Trasferimento e risveglio dei centri</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Relazione corpo eterico individuale e cosmico</i>	<i>Pag. 43</i>
<i>Quadro di insieme</i>	<i>Pag. 52</i>
<i>Analisi del significato funzione piano fisico-cosmico</i>	<i>Pag. 54</i>
<i>Quadro di insieme dei sette piani</i>	<i>Pag. 60</i>
<i>Bibliografia</i>	<i>Pag. 61</i>

Premessa

Siamo composti di atomi, di cui quelli stabili in giro per l'universo sono circa un centinaio e di cui quelli più diffusi sulla terra sono una ventina.

Gli atomi che ci compongono sono costituiti da vuoto, basti pensare che il 99% della massa atomica è concentrata in una regione di spazio, il nucleo, il cui diametro è centomila volte inferiore dell'atomo. L'evoluzione così rapida della Fisica moderna, nel corso di questi ultimi anni, ha completamente sconvolto le nostre conoscenze riguardo alla materia e all'energia.

La teoria della relatività di Einstein stabilisce precise relazioni tra una proprietà fondamentale della materia, la massa e altre grandezze fisiche come lo spazio, il tempo, l'energia, il calore e la temperatura. Tutte queste grandezze infatti si possono indicare con le stesse unità di misura. Cioè equivalentemente in Kg Joule, calorie, elettronvolt, gradi Kelvin. Secondo la teoria della relatività di Einstein, e in particolare secondo la formula $E=mc^2$ (c al quadrato perché ogni quantità che aumenta con costanza risulterà crescere in termini di numeri elevati al quadrato) la massa altro non è che una forma di energia e si può quindi misurare in Joule, l'unità di misura del lavoro compiuto da un corpo, è una quantità di energia paragonabile a quella di fronte alle quali ci troviamo nella vita quotidiana. L'energia a sua volta si può misurare in elettronvolt, quantità molto utile nella fisica microscopica, definita come l'energia necessaria a spostare un elettrone. L'onda materiale o onda di fase è l'onda pilota dell'elettrone, permette di calcolare la probabilità di presenza di un elettrone di una certa velocità. La temperatura è la misura del movimento microscopico delle particelle, in definitiva dell'energia. Un'ultima equivalenza fondamentale è quella tra energia e calore: una caloria infatti corrisponde a 4,184 joule. L'unità di misura dell'energia.

Per ciò che riguarda lo spazio e il tempo dice Einstein che non sono le condizioni in cui viviamo, ma sono modi di pensare, di vedere di alcuni pensatori creativi. Non esiste alcuna realtà – piccola o grande – finché non interviene un Osservatore che ne osserva l'esistenza. Quello che pensi diventa realtà. Quindi le due variabili spazio-tempo sono prospettive, sono modi del pensiero creativo.

La meccanica quantistica che ci permette di comprendere le proprietà delle particelle microscopiche e il modo in cui queste si legano tra loro per formare atomi, molecole, cristalli, ci permette di calcolare matematicamente le proprietà del calore, della trasparenza, durezza, fragilità; ma soprattutto la meccanica quantistica ci dice pure che lo spazio vuoto e le forze sono in un certo senso materia.

La fisica quantistica spiega anche che l'energia è legata alla frequenza o ritmo. La formula di Planck stabilisce che la massa di una particella è legata alla frequenza o quantum d'energia $E=mc^2=hv$, tanto maggiore è la massa, tanto maggiore è la sua frequenza o nota musicale. Quindi la materia è anche suono; il suono nasce dal movimento della corda e si manifesta grazie alla cassa di risonanza che è la

geometria. Affronteremo in un prossimo paragrafo il Suono e la Parola, fondamentali per il processo creativo.

Le quattro forze della natura agiscono su scale molto diverse; le forze nucleari nei nuclei atomici, quelle elettriche su atomi e molecole, l'interazione debole è anch'essa una forza a corto raggio d'azione, responsabile del decadimento di un neutrone in un protone, ed infine la forza gravitazionale che agisce nell'universo nel suo complesso.

Esistono nell'Universo corpi celesti che distorcono la struttura dello spazio e del tempo fino a nascondere quanto si trova al loro interno; ed ancora più misteriosa è la "materia oscura" che avrebbe un effetto importantissimo nel determinare la velocità di rotazione. Ultima entità sconosciuta è "l'energia oscura" che sembra permeare lo spazio vuoto.

La Materia nell'Universo

La maggior parte della materia nota, circa il 4%, è costituita da gas, atomi di idrogeno ed elio che si formarono dopo il Big Bang e sono oggi dispersi nello spazio, al di fuori di stelle e pianeti. Il 23% dell'universo è composto dalla cosiddetta materia oscura, ossia un tipo di materia ancora sconosciuto e invisibile, del quale vediamo solo l'effetto dell'attrazione gravitazionale, il restante 73% è costituito da una forma di energia anch'essa sconosciuta che permeerebbe lo spazio vuoto.

La materia nell'universo assume forme più svariate, molto più di quanto la nostra immaginazione possa concepire. Dal ferro supercompatto nel cuore della Terra ai vapori infernali di Venere, dalle aurore boreali alle rocce delle dolomiti, dalle comete al misterioso cuore dei grandi pianeti gassosi come Giove, dall'antimateria alla materia supersimmetrica invisibile, dalle stelle di neutroni agli evanescenti neutrini, dai buchi neri fino al silenzioso e immenso vuoto intergalattico, anch'esso classificabile come un tipo di materia.

La materia intorno a noi sulla Terra, può essere rarefatta come l'aria, densa come il piombo, fredda come al Polo Sud con temperature di -80° o incandescente come nel cuore della Terra. Eppure tutto ciò è nulla in confronto a ciò che si trova nell'universo, in quegli abissi la materia assume le forme più diverse e più strane, molte delle quali sono a noi completamente sconosciute. Stelle luminosissime o stelle densissime, buchi neri, stringhe cosmiche, monopoli magnetici, domini.

Tra i principali ingredienti del cosmo ci sono le stelle. Sono infatti le stelle che bruciando, creano gli elementi pesanti che costituiscono i pianeti che ruotano attorno alle stelle. Sono corpi celesti che hanno un ciclo vitale ben definito, che dipende soprattutto dalla loro massa iniziale. La nascita di una stella avviene all'interno di una nube gassosa, quando una quantità sufficiente di materia si addensa sotto l'effetto della gravità. Si forma una sfera gassosa sempre più densa, al cui interno la temperatura raggiunge milioni di gradi. A questo punto, si attivano le reazioni nucleari che danno inizio alla prima fase della vita di una stella: la combustione dell'idrogeno in elio. Man mano che la materia della stella si condensa nel nucleo i protoni d'idrogeno anziché respingersi entrano in contatto gli uni con gli altri.

Prevalgono le interazioni forti, le reazioni nucleari, cosicché la barriera elettrica repulsiva viene superata, le particelle alfa i protoni, raggi positivi che sono atomi di elio, tendono ad unirsi per creare un nuovo nucleo. Questo fenomeno è noto come effetto tunnel. Immediatamente uno dei protoni si trasforma in un neutrone, espellendo la sua carica positiva sotto forma di un positrone, elettrone positivo. Questo possiede una carica positiva dello stesso ordine di grandezza dell'elettrone, processo che è detto decadimento beta (corpuscoli negativi o elettroni) accompagnato dal rilascio di energia sotto forma di un neutrino. Questo decadimento è il contrario di un normale decadimento beta, in cui un neutrone legato al nucleo di un atomo emette un elettrone trasformandosi in un protone. Un positrone quando incontra un elettrone si annichilano, ed emettono raggi gamma.

Questa prima fase del ciclo stellare si conclude quando una buona parte dell'idrogeno del nucleo si è trasformato in elio. A questo punto il nucleo non riesce a trattenere il peso degli strati esterni, la stella perciò, si rimpicciolisce fino ad attivare le reazioni nucleari che alimentano la seconda fase, quella che trasforma i nuclei di elio in nuclei di carbonio e ossigeno. Esaurito l'elio, la stella riprende a contrarsi, tre nuclei d'elio danno un nucleo di carbonio, il cui numero atomico è sei; sempre nel cuore della stella nuclei di carbonio ed elio generano ossigeno. Quando diventa combustibile soltanto il carbonio, iniziano ad apparire da reazioni relativamente complesse, gli elementi pesanti, attraverso una lunga catena di reazioni successive. E' significativo il fenomeno manifesto nella reazione di fusione nucleare, l'ultima sostanza residua è la sostanza più densa per eccellenza. Gli ultimi processi avvengono a temperatura maggiore di quella precedente la prima fase, perché per fondere l'elio che contiene due protoni rispetto all'idrogeno che ne contiene uno, occorre più energia per vincere la repulsione elettrica fino ad attivare le intense forze nucleari.

Quando a unirsi sono elementi più pesanti del ferro, le reazioni di fusione nucleare assorbono energia, invece di sprigionarla. La stella quindi, accumula ferro nel suo nucleo e si raffredda, fino al punto da non riuscire a controbilanciare il peso degli strati esterni. Nel giro di pochi istanti la stella implode, rimbalza sul nucleo centrale, comprimendolo enormemente, quindi esplose proiettando nello spazio circostante miliardi di miliardi di tonnellate di materia a velocità prossima a quella della luce. Queste esplosioni distribuiscono nel cosmo tutti gli elementi prodotti dalla stella, compresi quelli più pesanti del ferro, come oro, argento e uranio, che si generano nel corso della rapidissima fase di implosione. Queste gigantesche esplosioni stellari si chiamano supernove e lasciano, al posto della stella iniziale, un corpo celeste densissimo come una stella di neutroni o un buco nero. In questi corpi celesti, la materia è talmente compressa che gli elettroni e i protoni si uniscono e formano neutroni. La stella di neutroni è un gigantesco nucleo atomico composto principalmente da neutroni. Le pulsar sono stelle di neutroni rotanti che emettono una grande quantità di radiazione elettromagnetica che pulsano con una frequenza regolare tra lo 0,033 e 4 secondi, eguagliando quella di un orologio atomico al cesio.

Dai dati sperimentali le stelle di neutroni non sono semplicemente un gigantesco ammasso di neutroni, ma hanno una loro struttura a strati. Sullo strato esterno la

densità è minore, la pressione non è sufficiente a fondere elettroni e protoni, quindi si trovano elettroni e nuclei atomici, ferro e nuclei più leggeri. Nello strato interno i neutroni diventano addirittura superfluidi e scorrono senza attrito; si prevede che possano esserci protoni superfluidi, materia strana, plasma di quark e gluoni.

I buchi neri sono oggetti così densi che nemmeno la luce può sfuggire al loro campo gravitazionale. La massa nei buchi neri è così compressa e densa, milioni di volte più densa delle stelle a neutroni da contraddire il principio di Pauli, che asserisce che particelle come elettroni e protoni che costituiscono gli atomi, non possono compenetrarsi e sovrapporsi nella stessa regione spaziale. Per questo principio, nel mondo fisico è impossibile comprimere un oggetto entro un certo limite, quando sono stati eliminati tutti gli spazi vuoti tra un atomo e l'altro, proprio perché gli atomi non possono schiacciarsi ulteriormente. Vedi più avanti l'impenetrabilità della forza intermolecolare.

Si pensa che i buchi neri siano strettamente legati al processo di formazione stesso delle galassie. C'è infatti un rapporto fisso tra la massa della galassia e quella del buco nero al suo centro: questo ultimo è sempre circa duecento volte più piccolo della prima. Nella Via Lattea, la nostra galassia, il buco nero centrale è stato identificato con la sorgente di onde radio Sagittarius A.

Sembrerebbe che i più giganteschi buchi neri alimentino le Quasar, galassie giovani, poiché i buchi neri emettono radiazione e informazione.

A metà strada tra le stelle di neutroni e i buchi neri potrebbero esserci anche corpi celesti di tipo intermedio: le stelle di quark.

I quark sono le particelle elementari che formano protoni e neutroni. Queste stelle potrebbero anche contenere particelle di quark strange, cioè quella che i fisici chiamano "materia strana". La materia quark è così densa che appena un cucchiaino di essa peserebbe miliardi di tonnellate.

Gli ammassi di galassie e le galassie sembrerebbero tenuti insieme dalla forza di gravità esercitata da un'enorme quantità di materia invisibile, se non ci fossero gli ammassi si smembrerebbero e le galassie che li compongono si separerebbero le une dalle altre. La materia oscura è un mistero, ma ancora più grande è il mistero dell'energia oscura che costituisce la maggior parte di tutta l'energia dello spazio vuoto, e gli scienziati parlano di quintessenza o di costante cosmologica.

L'energia dell'universo è pari a quella del vuoto che essa contiene. Come abbiamo visto, alla materia corrisponde una certa quantità di energia che, potendo creare movimento, dinamismo è di segno positivo. Alla forza gravitazionale, invece, corrisponde un'energia negativa, perché questa forza tende ad aggregare, a condensare. Secondo alcuni scienziati, la somma di questi due contributi, materia - energia e gravità - forza è esattamente zero, energia del punto zero. O meglio pari all'energia del vuoto. Il fisico teorico inglese John Barrow ha espresso questo concetto così: "l'universo nasce dal nulla perché è fondamentalmente nulla".

La materia nella Terra: la struttura molecolare della materia

Secondo le conoscenze attuali, i pianeti si formano come “sottoprodotti” della formazione delle stelle. Quando la protostella si addensa e comincia a bruciare attira verso di sé gran parte della materia attorno, mentre il resto forma il disco rotante di gas, nel quale poi cominciano ad addensarsi i pianeti.

Così come nel nucleo è concentrata tutta la materia che costituisce l'atomo, allo stesso modo il sole rappresenta approssimativamente 999 millesimi della materia dividendosi il resto tra i diversi pianeti.

Le forme che la materia assume nello spazio sono molteplici e complesse. La nostra conoscenza della materia comune, quella fatta di atomi e molecole, invece è senz'altro approfondita. Trasparente, fosforescente, elastica, flessibile, all'origine di tutti questi fenomeni ci sono le forze elettriche che danno origine, secondo i casi, a durezza o fluidità, attrito o tensione, fragilità o plasticità. La materia ha infiniti aspetti, pur essendo composta da sole tre particelle (notare il numero tre che ci riporta alla triplicità di ogni tipo di manifestazione) elettroni, la carica negativa (o madre), protoni la carica positiva (o padre) e i neutroni la carica neutra (o figlio). Queste tre particelle compongono a loro volta un centinaio di elementi, raggruppati nella tavola periodica degli elementi o sistema periodico. In questo schema, universalmente adottato, gli elementi sono suddivisi in sette righe periodi, e in diciotto colonne gruppi, in modo da mettere in evidenza la periodicità delle loro proprietà chimiche. Elementi appartenenti allo stesso gruppo, hanno proprietà chimiche molto simili, a causa del fatto che hanno anche lo stesso numero di elettroni nel guscio elettrico più esterno. Leggendo da sinistra a destra la tavola periodica, si trovano gli atomi con un numero crescente di elettroni. La specificità di un elemento chimico è determinata unicamente dal numero dei protoni contenuti nel nucleo del suo atomo, un parametro detto numero atomico. Esempio: l'idrogeno ha numero atomico 1; invece la somma del numero dei protoni e dei neutroni nucleari è la massa atomica. Per ciascuno elemento il numero dei neutroni può variare, ed è così che si formano uno o più isotopi o uguali. Il primo elemento della tavola periodica l'idrogeno, ha un protone e un solo elettrone è l'elemento che ha proprietà particolari. È l'elemento più abbondante e leggero dell'universo, abbondantissimo sulla Terra sottoforma di composti, si unisce all'ossigeno per formare acqua, abbonda nelle rocce e in tutte le molecole organiche.

Gli atomi sono particelle sociali. Non stanno ognuno per conto proprio, ma tendono ad unirsi ad altri atomi, un po' come persone che si uniscono per formare comunità di vario tipo. A volte formano gruppi di due o tre elementi le molecole, le quali si possono unire l'una all'altra per mezzo dei legami molecolari, oppure possono unirsi tutti insieme per formare una sorta di plotone: i cristalli.

Tutte le proprietà della materia nascono dunque dalla capacità che hanno gli atomi di aggregarsi; sono quattro gli stati di aggregazione della materia conosciuti. Ciò che spinge gli atomi a unirsi è l'attrazione elettrica, che si manifesta sia sottoforma di

legami chimici tra gli atomi all'interno di una molecola, sia come forza che spinge le molecole a combinarsi l'una con l'altra.

I legami chimici determinano il passaggio dagli atomi alle molecole, si possono suddividere in tre classi: i legami ioni, quelli covalenti e quelli metallici. Si possono paragonare ai gruppi animici: i tre Raggi di Aspetto e il terzo Raggio comprende gli altri quattro i Raggi di Attributo.

I legami ionici interessano gli atomi che potremmo definire complementari, come quelli della prima e della settima colonna della tavola periodica, oppure della seconda e della sesta. Questo tipo di legame ci ricorda l'unione complementare dei sette Raggi.

I legami covalenti sono caratteristici degli elementi centrali della tavola periodica, e danno origine ai cristalli.

I legami metallici sono caratteristici degli elementi delle prime colonne, degli elementi di transizione o centrale della tavola periodica, degli elementi più pesanti delle altre colonne.

I metalli come i cristalli sono costituiti da una matrice di atomi disposti in maniera ordinata e regolare; in effetti il legame covalente non è molto diverso dal legame metallico. La differenza è negli elettroni che avvolgono in quello metallico, molti atomi contemporaneamente e funzionano come una sorta di collante che tiene unito il materiale. Un esempio di legame misto è l'acqua, le cui molecole sono composte da un atomo di ossigeno e due di idrogeno. Il primo tende ad acquistare due elettroni, mentre gli atomi tendono a cederne uno ciascuno. Pertanto la molecola d'acqua è bipolare: l'ossigeno ricco di elettroni è portatore di carica elettrica negativa e costituisce un polo; l'idrogeno invece è il polo positivo. I legami a idrogeno, come nell'acqua e nel DNA, sono legami intermolecolari intensi, proprio perché interessano coppie di elettroni liberi; pertanto per spezzare i legami di idrogeno occorre una quantità di energia e quindi di temperatura, piuttosto alta, come riscontrato nella prima fase di attività delle stelle. Questi legami danno dunque origine a sostanze con temperatura di fusione e di ebollizione relativamente elevate. Come l'acqua per rompere i legami intermolecolari è necessario fornire energia. Una delle proprietà dei legami intermolecolari è la repulsività e quindi l'impenetrabilità. Ciò accade quando le molecole si trovano troppo vicine le une alle altre e tendono a compenetrarsi. In questo caso, i gusci elettronici interni delle singole molecole si scontrano e ciò induce a una forza elettrica di tipo repulsivo, forze che servono a garantire l'impenetrabilità dei corpi materiali, principio di esclusione di Pauli.

Le nostre personalità sono formate di materia solida, liquida e gassosa, quindi di elettroni la parte negativa della materia (vedi oltre i sette livelli della materia) per lo stesso principio, le personalità non potendosi compenetrare si vedono separate, ed è anche difficile pensare che oltre il terzo livello, quindi superato l'aspetto personalità subentrano le forze di coesione. Il peccato è la divisione o meglio la convinzione errata che siamo divisi, la mente diabolica di ogni singolo individuo, lo frammenta all'interno e all'esterno e lo rende artefice delle proprie sofferenze.

I materiali diventano incandescenti ad alta temperatura, a meno che non si trasformino in altre sostanze. Alcuni materiali però, hanno la proprietà di emettere luce invisibile anche a bassa temperatura, *luminescenza*, perché assorbono l'energia che viene fornita loro dall'esterno e la rimettono sotto forma di luce, i fotoni. La ragione di questo fenomeno è che gli stimoli esterni scuotono gli elettroni del materiale e saltano nelle orbitali più esterne. Quando ritornano verso il nucleo emettono luce o altri tipi di radiazione. Alla classe della luminescenza stimolata dalla luce stessa, si distingue la fluorescenza e la fosforescenza. Nelle lampade fosforescenti c'è polvere di fosforo che raggiunta dagli elettroni, si riscalda ed emette luce bianca.

Abbiamo detto sopra che la materia si presenta sotto moltissime forme, non soltanto perché ci sono molti elementi e composti chimici, ma anche perché ogni sostanza assume forme molto diverse secondo le condizioni di pressione e temperature alle quali si trova.

Gli stati di aggregazione della materia sono quattro: solido, liquido, gassoso e plasma. Secondo Aristotele il mondo era composto dalla combinazione di quattro elementi: terra, aria, acqua e fuoco. Questi elementi erano di natura continua, appunto, potevano mischiarsi in combinazioni diverse tra di loro per dare origine a tutte le sostanze esistenti. Anche Mach E. fisico e filosofo austriaco, era convinto che la materia fosse continua, cioè suddivisibile sempre all'infinito in porzioni piccole.

Il materiale solido per eccellenza è la terra, è composta da molti minerali diversi e quindi di atomi diversi. L'ossigeno costituisce circa il 47% della massa totale della crosta terrestre dallo spessore medio di circa 32 chilometri, perché è un elemento che tende a legarsi ad altre sostanze soprattutto i metalli. Il secondo elemento abbondante è il silicio, tra i minerali non silicati abbondanti sono i carbonati. Sotto la crosta terrestre si trova il mantello, uno strato di roccia fusa profondo quasi 2900 Km. È costituito principalmente da silicati di ferro e magnesio. Sotto il mantello si trova lo strato esterno del nucleo che è composto da ferro liquido, il nucleo interno invece è solido. Il ferro occupa un posto particolare nell'universo: i suoi atomi si formano nell'ultima fase dell'evoluzione stellare, prima dell'esplosione di supernova. Nell'uomo il ruolo principale del ferro è all'interno della molecola dell'emoglobina, che si trova nel sangue.

La struttura ultima della materia solida può essere di tre tipi: amorfa esempio il vetro, formato da molecole di ossido di silicio disposte in maniera disordinata. La struttura cristallina che è costituita da atomi disposti in maniera ordinata e regolare, i cristalli, le gemme e i metalli il terzo tipo.

Le proprietà dei cristalli dipendono non soltanto dalla composizione chimica, ma anche dalla loro struttura interna. Il diamante e la grafite, la punta della matita per esempio, sono entrambi cristalli di carbonio, ma con proprietà diverse. Una volta che si è formato un cristallo, ha un aspetto che riflette l'ordine della sua struttura interna. In base alla struttura i cristalli si possono dividere in sette sistemi cristallini come i sette tipi umani, che corrispondono a tutte le forme possibili di celle elementari: centrico, tetragonale, esagonale ecc.

I cristalli non assorbono la luce visibile poiché la quantità di energia che essi possono assorbire per raggiungere una banda superiore è maggiore di quella che hanno i fotoni della luce visibile. È proprio qui che nasce la trasparenza dei cristalli, la luce che li attraversa non è assorbita ma interagisce con gli atomi del materiale cristallino per dar vita a fenomeni diversi: rifrazione, dispersione come avviene in un prisma, dividersi in due fasci diversi o raddoppiare la propria frequenza.

La struttura auto-organizzata, basata su cellule ed eventualmente tessuti e organi, è tipica degli esseri viventi. L'informazione genetica è codificata all'interno di una particolare molecola, il DNA. Le informazioni contenute nel DNA si possono suddividere in triplette, combinazioni di tre basi azotate e sono lette da un'altra molecola l'RNA polimerasi, che a sua volta le trasferisce alla molecola di RNA messaggero.

Nel sistema solare la materia solida si trova sottoforma di pianeti, polveri, asteroidi e corpi celesti simili, che si trovano nella cintura tra Marte e Giove.

Lo stato liquido non è soltanto sulla Terra ma è molto diffuso nell'universo, anche in altri tipi di liquidi. L'idrogeno a pressioni elevate potrebbe trasformarsi completamente in metallo, si pensa si trovi nel cuore di Giove.

Le molecole d'acqua (simbolicamente il piano astrale), hanno la caratteristica di non assorbire la luce visibile, ed è per questo che l'acqua pura è trasparente. Tuttavia assorbe un po' il rosso del blu per questo l'acqua è azzurra; l'acqua agisce sulla luce che l'attraversa e le fa cambiare direzione, fenomeno della rifrazione, in virtù di questa legge si formano gli arcobaleni. Ogni raggio di luce viene rifratto dentro la goccia d'acqua e riflesso al suo interno. La formazione delle gocce, proprietà tipica dei liquidi, è dovuto alla tensione superficiale, una pressione che si sviluppa sulla superficie di un liquido e tende a formare le gocce o una pellicola esterna.

Il terzo stato della materia è l'aria o fase gassosa. Un gas è una sostanza che non ha né una forma né un volume ben definiti. Tra tutti gli stati della materia, quello gassoso è quello in cui la relazione tra temperatura e velocità è la più semplice e la più diretta. Quando si alza la temperatura, la velocità media delle molecole di gas aumenta, mentre al contrario, la velocità diminuisce se la temperatura diminuisce, fino a fermarsi del tutto alla temperatura dello zero assoluto a -273°C . Quando la temperatura è molto bassa, vicino allo zero assoluto $-273,15^{\circ}\text{C}$ la materia cambia ancora faccia ed è caratterizzata da fenomeni bizzarri, basati sulle leggi della fisica microscopica, come la *superfluidità* e la *superconduttività*. L'elio il gas che si attiva nella prima fase della vita di una stella dalla combustione dell'idrogeno, diventa superfluido alla temperatura del cosiddetto punto gamma. La superfluidità consiste nella perdita totale dell'attrito: il fluido può perciò muoversi senza dispendio di energia. Un superfluido inoltre si arrampica e risale le pareti che lo contengono; tutti gli atomi che compongono il materiale sono, per così dire, in sintonia tra loro, si muovono tutti insieme, come un plotone in marcia.

Per quanto riguarda l'altro fenomeno della materia, della fisica microscopica, è la superconduttività. Avviene in alcuni metalli a bassa temperatura gli elettroni, che conducono l'elettricità si accoppiano e si muovono senza attrito e quindi senza

sprechi di energia. La superconduttività è usata oggi per realizzare potenti elettromagnetici. Il fenomeno è stato scoperto, e può essere riconducibile alle alte temperature, con una nuova classe di materiali, le ceramiche. La ceramica è materia eterogenea, situata a metà strada tra i vetri, i mezzi granulari e i cristalli. L'uomo manipola le proprietà microscopiche della materia cioè il nucleo, la sua struttura intima, detti materiali nano-strutturati.

Tornando allo stato gassoso della materia, tutti i gas si liquefanno quando si alza la pressione o si abbassa la temperatura. La Terra è avvolta da un sottile strato di gas: l'atmosfera, composta da strati di densità, decrescente quanto più ci si allontana dal suolo. Lo strato più basso nel quale viviamo è la troposfera, la cui temperatura diminuisce all'aumentare dell'altezza. Al di sopra si trova la stratosfera, che s'innalza fino a 50 Km ed è libera da nubi, la temperatura sale bruscamente in corrispondenza dell'ozonofera. Lo strato successivo è quello della mesosfera che si estende fino a 80 Km di altezza e la temperatura decresce con la quota. Segue il quarto strato la ionosfera, dove la temperatura aumenta con l'altitudine e la combinazione chimica cambia. Gli atomi sono ionizzati, cioè sono privati dei loro elettroni esterni rendendoli ioni. Più che di gas perciò, la ionosfera è composta di plasma il quarto strato della materia.

Il plasma, noto come quarto strato di aggregazione della materia, scoperto nel 1879 da W. Crookes, costituisce il 99% della materia visibile, ma non è né un solido, né un liquido, né un gas, una sorta di gas incandescente e colorato, dotato, a differenza di un gas ordinario, di complesse proprietà elettriche e magnetiche. A caratterizzare il plasma è soprattutto la sua struttura microscopica, è formato da atomi ionizzati, oppure di frammenti atomici: protoni, neutroni, quark. Si dice ione ogni atomo che possiede attorno al suo nucleo, sia più sia meno elettroni di quelli che ne comporta normalmente, si dà il nome di ionizzazione ad ogni sradicamento di elettrone o intrusione di elettrone nell'atomo. Il plasma è elettricamente neutro, composto da particelle rarefatte in cui mancano gli elettroni, la loro evaporazione è tanto più pronunciata quanto maggiore è la temperatura. In tale plasma il suono non si può propagare, ma possono esserci altre oscillazioni simili alle vibrazioni sonore e dotate di proprietà magnetiche. Il plasma interplanetario è emesso dal sole e per questo si chiama vento solare, a una velocità maggiore di quella del suono magnetico.

Mentre i gas sono formati da atomi e molecole elettricamente neutre, se si alza la temperatura di oltre diecimila gradi, gli elettroni si staccano dai nuclei atomici, a miliardi di gradi evaporano anche i nuclei atomici: la materia diventa una zuppa di elettroni, luce, quark e gluoni, le particelle nucleari. Il plasma è diffusissimo in natura: il cuore del sole, il vento solare che soffia dal sole e arriva sulla Terra, che a 700 Km di quota si scontra con gli strati dell'atmosfera e nascono le aurore boreali, sono plasma i fulmini che si sviluppano durante un temporale, i fenomeni che interessano soprattutto l'alta atmosfera come i getti blu, gli sprite e gli elfi.

Il fuoco il quarto elemento che pervade l'universo secondo il pensiero greco, dove viene collocato? Si potrebbe dire che il fuoco sta tra il plasma e i gas, si tratta di un gas incandescente, in cui soltanto una piccola parte delle molecole è ionizzata. Il

passaggio da gas a plasma, infatti, avviene per gradi: quanto più la temperatura aumenta, tanto più aumenta la percentuale di atomi ionizzati, cioè privi di uno o più elettroni e quindi elettricamente carichi, che caratterizzano lo stato del plasma. Il fuoco inizia a prodursi quando scocca la scintilla, in una zona gassosa ad alta temperatura, in cui è favorita la reazione. Poi il fuoco si alimenta da solo. La forma delle fiamme è dovuta al fatto che i gas caldi e incandescenti che si formano nella zona di combustione salgono verso l'alto e formano la lingua di fuoco. Nello spazio, le fiamme hanno forma sferica, perché i gas caldi non salgono verso l'alto e quindi rimangono tutti attorno alla fiamma. L'uomo è l'unica specie capace di maneggiare le fiamme!

La struttura nucleare della Materia

Abbiamo studiato la materia nella forma atomica e molecolare, adesso cerchiamo di conoscere la parte più intima della materia, ovvero la sua struttura nucleare. La materia luminosa è la fase solida della sostanza. La sua "solidità" è evidente nel fatto che quasi tutta la massa atomica è concentrata nel nucleo e inoltre che tra il nucleo e i leggerissimi elettroni che gli orbitano intorno, c'è un enorme vuoto. Il piccolo riproduce il grande, il vuoto dell'universo lo ritroviamo nell'atomo; ma il vuoto è pieno di energia, pieno di luce ordinaria, il velo dell'illusione che nasconde alla vita umana i corpi composti invece da materia oscura. Gli elettroni in un atomo possono trovarsi su orbite ben precise. Queste orbite sono quantizzate come ipotizzò Max Planck, la luce si propaga sottoforma di "pacchetti" o quanti di energia i fotoni, la presenza di precisi livelli energetici all'interno dell'atomo.

Le proprietà dei fotoni e quelle degli atomi sono legate tra loro: ogni volta che la luce è emessa o assorbita da un materiale a livello microscopico, gli atomi del materiale emettono e assorbono fotoni e l'atomo di conseguenza cambia la sua configurazione elettrica. L'atomo ha un quantum magnetico maggiore o minore in corrispondenza all'emissione o assorbimento dei fotoni. Il salto energetico è proporzionale all'energia del fotone e alla sua frequenza. Inoltre l'atomo non può assorbire o emettere fotoni di ogni tipo, ma soltanto quelli di una certa frequenza.

Oltre l'atomo esistono gli elettroni, i protoni, i neutroni e i quark.

I *nucleoni* sono particelle che compongono il nucleo atomico: sono i protoni e i neutroni.

I *barioni* sono particelle pesanti del nucleo atomico composte da tre quark, dai protoni e dai neutroni.

I *mesoni* sono due particelle composte da due quark e un antiquark, sono anche i mediatori della forza nucleare tra protoni e neutroni così da trasformarsi da protoni a neutroni, e viceversa.

I *quark* sono le particelle elementari che compongono i nuclei atomici: i protoni e i neutroni, dotate di carica elettrica frazionaria. Oggi se ne conoscono sei tipi che si possono raggruppare in tre famiglie.

La materia attorno a noi è composta da quark che hanno una carica elettrica pari a $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{3}$; i quark oltre alla carica elettrica sono dotati di carica di colore; le particelle di colore non si possono trovare isolate, ma in combinazione con altre particelle simili, in modo da formare un raggruppamento di colore neutro

Con il termine adrone, (adros dal greco vuol dire forte) si designano le particelle composte da quark, tre famiglie: *nucleoni*, *barioni* e *mesoni*. Ma non tutte le particelle elementari interagiscono per mezzo dell'interazione forte, esistono particelle di elettroni che interagiscono con le altre tre forze: l'interazione debole, elettromagnetica e gravitazionale. Queste particelle sono i *leptoni* che come gli adroni si possono classificare in tre famiglie. Alla prima famiglia appartengono gli elettroni e i neutrini elettronici; alla seconda famiglia gli elettroni pesanti o muoni e i neutrini mu; alla terza famiglia i leptoni tau e i neutrini corrispondenti.

I *neutrini* sono particelle leggere e veloci, sono elettricamente neutre e interagiscono con la materia solo per mezzo della forza nucleare debole e di quella gravitazionale.

I neutrini vengono dalle reazioni nucleari del sole, dalle stelle, dalla radioattività. Anche il corpo umano produce neutrini per la presenza di tracce di potassio, un elemento radioattivo.

Elettroni e quark sono i mattoni fondamentali che costituiscono tutto il mondo che ci circonda.

Le particelle interagiscono tra loro per mezzo di forze che servono a dare struttura alle particelle. Le forze nucleari permettono l'esistenza dei nuclei atomici e degli atomi stessi le forze elettriche, a legare gli elettroni ai nuclei atomici e anche a legare tra loro atomi diversi, permettendo alla materia di aggregarsi sotto forma di liquidi, solidi, cellule, tessuti; la forza gravitazionale serve a tenere assieme le galassie e gli ammassi di galassie.

La teoria quantistica dei campi associa a ogni forza tipi di particelle "mediatrici" che fanno da messaggeri delle varie interazioni: i bosoni particelle amichevoli e sociali formano il corpo di luce. Il campo di forze è la forza di un corpo capace di agire su altri corpi ma in modo indiretto e cioè generando nello spazio una situazione fisica nuova, in quanto costringe a modificare la regione di spazio in cui le forze agiscono perché in quello spazio ha generato un campo di forze. Il campo gravitazionale, elettrico, nucleare o debole, ha la caratteristica di contenere energia, cosicché l'energia dei corpi che l'attraversano varia a spese dell'energia del campo.

Bisogna specificare che l'intensità di tutte le forze dipende fortemente dalla temperatura, via via che la temperatura sale di gradi le forze tendono a unificarsi. *Grado* dal latino vuol dire gradino o camminare. Il grado misura la rotazione spaziale completa in un angolo giro di 360 gradi. Un grado è formato da 60 primi, un primo da 60 secondi. L'unità di misura fondamentale del tempo è il secondo.

1 ora = 3600 secondi il tempo.

1 grado = 3600 secondi lo spazio.

Una rotazione completa vale un gradino, un ciclo o anello temporale. In un anello temporale il passato avviene solo perché avviene il futuro e le vicende si susseguono

ciclicamente, secondo un destino immutabile. Scopriamo di seguito le analogie tra il tempo e la luce.

Due rette ortogonali formano la croce, simbolo della materia. Il cerchio è uguale a un angolo giro diviso in quattro parti, questo è il vero cerchio della materia, la croce a bracci uguali dello Spirito Santo che è la personificazione della Materia intelligente attiva. L'ortogonalità della croce dentro un cerchio è il fondamento della luce. Nella croce l'asse della manifestazione i fermioni, particelle della manifestazione s'incrocia con l'asse della trascendenza, i bosoni particelle vettoriali. Nell'onda luminosa la componente elettrica si muove in un'onda seno su un asse, e la componente magnetica si muove di 90 gradi rispetto a queste, anch'essa in forma di onda seno.

I *bosoni* sono particelle messaggere a spin, o rotazione intero, sono quindi i responsabili della trasmissione delle forze tra i fermioni. I *fotoni* sono particelle che mediano l'elettromagnetismo, responsabili dei legami chimici e di tutti i fenomeni di magnetismo. La forza nucleare forte è mediata dai gluoni, la forza nucleare debole dai bosoni vettori, e la forza gravitazionale dai gravitoni. La differenza tra ciò che è forza e ciò che è materia, appare molto sfumata.

Le particelle portatrici di forza i bosoni, sono diverse dalle particelle che formano la materia che conosciamo nel mondo fenomenico, i fermioni in cui i bosoni agiscono tramite la forza. I bosoni sono particelle che si possono concentrare all'infinito, perché qualsiasi numero di bosoni può occupare lo stesso stato quantico. I fermioni sono particelle materiali che fanno forma, al contrario dei bosoni, non possono sovrapporsi a causa del principio dell'impenetrabilità dei corpi materiali. Il principio di esclusione di Pauli dice che: due fermioni non possono trovarsi nello stesso stato quantico. Detto semplicemente i fermioni sono come i mattoni e i bosoni sono come la calce: ci vogliono entrambi per costruire le ampie strutture del mondo materiale.

Fermioni e bosoni si distinguono anche per un'altra proprietà: lo *spin*. Si può paragonare alla rotazione attorno ad un certo asse e che rimane sempre uguale a se stessa, a meno di perturbarla all'esterno. Lo spin è una proprietà intrinseca della particella, può assumere valori multipli di una certa costante fisica, è anche proporzionale al momento magnetico di una particella.

I fermioni costruttori di forme, sono divisi in due gruppi: sei leptoni e sei quark queste ultime particelle sono pesanti, cioè di elevata massa. Abbiamo così i bosoni mediatori tra il mondo fenomenico e il mondo nucleare e dodici fermioni, con cui si può costruire l'intero universo.

Gli studiosi di meccanica quantistica, si chiedono dove acquistano la massa le particelle fondamentali. Secondo il fisico britannico P. Higgs, lo spazio è permeato da un campo, per cui le altre particelle sarebbero più o meno frenate, acquistando inerzia cioè massa.

L'altra ipotesi, del fisico M. Corbucci, sul bosone di Higgs, detta anche particella di Dio, sarebbe la seguente. I barioni, le particelle dei protoni e dei neutroni, che abbiamo visto interagire nelle reazioni atomiche e molecolari, particelle dotate di carica elettrica frazionaria, secondo lo studioso italiano, 46 stanno a sinistra con spin

1\2 e 57 stanno a destra con spin 3\2, per un totale di 103. Poiché la tavola periodica conta fino a 112 elementi chimici o tipi di atomi, resta la discrepanza tra i 112 leptoni, le particelle elettriche, e i 103 barioni particelle nucleari di massa, ma entrambi costruttori di fermioni o forme materiali: l'immensa voragine senza fondo o vuoto quanto meccanico. È il "connettivo" bosonico (il bosone di Higgs) del nucleo che apre una finestra sull'infinito del Cosmo. Come se nel nucleo ci fosse una "porta" aprendo la quale ci si affaccia nell'immensità dell'infinito che unisce tutti gli atomi vicini e lontani. Esiste quindi una quinta forza, la fonte misteriosa di energia dell'universo. L'altra ipotesi scioccante dello studioso, è che non esiste la forza di gravità, ma ognuno dei 112 tipi di atomi si muove con la propria accelerazione. L'atomo 112 è l'atomo più carico di elettroni e di protoni. Man mano che si scende nel Sistema Periodico, si ha a che fare con un atomo con sempre meno elettroni e protoni e ovviamente, sempre più veloce e meno pesante. L'ipotesi è che la gravità viaggi dentro quel "quid" che si trova nel nucleo degli atomi, aprendo la "porta" situata nella rottura della simmetria tra i 46 barioni a spin 1\2 e i 57 barioni a spin 3\2. Nel modello barionico con imboccatura d'uscita e d'entrata delle particelle, si evince che la gravità si trasmette a tempo zero.

In definitiva l'ipotesi potrebbe essere la via verso la verità, se pensiamo che gravitare dal latino significa pesare, e la gravità è la forza che un'Entità Superiore esercita su una minore, una forza di spinta da un polo esterno verso l'interno e fuoriesce dall'altro polo. In definitiva la forza gravitazionale è energia di posizione, l'energia che un corpo possiede a seconda dell'"altezza cosciente" in cui si trova.

La gravità poiché è proporzionale alla massa e al moto accelerato, la materia, perciò, deforma la struttura geometrica dello spazio tempo e cioè spinge gli oggetti intorno a muoversi secondo traiettorie curve. La gravità insomma determina la geometria del nostro universo.

La radioattività è un fenomeno che concerne i nuclei degli atomi, radioattività è sinonimo di esplosione del nucleo instabile, sotto l'effetto della compressione spaziale che oltrepassa il limite di resistenza del nucleo e lo fa esplodere con emissione di elettroni.

Una sorprendente scoperta fatta dai fisici quantistici è che se si rompe la materia in pezzi sempre più piccoli, si raggiunge un punto alla fine, dove quei pezzi – elettroni, protoni ecc. – non possiedono più le caratteristiche di oggetti, essi non possiedono alcuna dimensione o distinzione, esiste uno stato di interconnessione "interezza" perché nel mondo subatomico, le postazioni cessano d'esistere, tutti i punti nello spazio sono uguali a tutti gli altri punti nello spazio, e non ha significato parlare di una cosa come separata da un'altra. Dentro a questo universo, David Bohm scrisse che ogni cosa è in qualche modo "racchiusa" in qualsiasi altra cosa. Questo universo racchiuso Bohm lo definisce "ordine implicato" la vita è implicata, cioè non si è ancora manifestata quale realtà fisica, vi è solo racchiusa come potenziale.

Quanto detto è simile al seme che contiene un potenziale racchiuso. La pianta racchiusa nel seme comincia a schiudersi quando inizia il processo di germinazione. Lo stesso vale per i potenziali racchiusi dell'ordine implicato. Il processo di

germinazione inizia col pensiero e a tempo debito si schiude una realtà. L'ordine esplicito richiede l'esperienza dei nostri pensieri, della vita, della creatività, dell'immaginazione, senza i quali, l'ordine implicito non potrebbe manifestarsi.

Recentemente, alcuni scienziati hanno ipotizzato che il cosmo sia pieno di "materia specchio". Questa materia composta da atomi specchio, esattamente uguali ai nostri, ma invisibili, interagirebbero con gli atomi visibili tramite la forza di gravità. Questa materia identificata come la forza nucleare debole o neutrinica, (vedi neutrini) ha la peculiarità di distinguere tra destra e sinistra, proprietà intrinseca delle particelle e di agire con le particelle destrorse, le particelle specchio, che determina la rotazione centrifuga e centripeta della materia.

La Materia eterica

Ciò che differenzia la materia è l'organizzazione microscopica e anche l'informazione che è immagazzinata nella materia, l'intelligenza e la coscienza che nella materia più evoluta viene rivelata, la consapevolezza e il senso di responsabilità che ci fa partecipi della continua interazione con il tutto.

L'interazione tra la materia sarebbe fundamentalmente vibratoria. Ogni elemento, ogni particella, non è altro che la modulazione di sottili campi di forza, di onde vibranti che sono alla base di tutto. I modi di vibrazione, determinano la costituzione intima della materia, come corde di violino che eseguono una sinfonia ordinata e armoniosa.

Le onde ed i corpuscoli o particelle atomiche, non sarebbero altro, in definitiva, che una sola e stessa cosa; in un elettrone per esempio ci sarebbe in qualche modo, una condensazione di onde elettromagnetiche.

In definitiva tutta la materia, non sarebbe altro che la risultante di onde elettromagnetiche diverse, che differiscono le une dalle altre per la frequenza e l'ampiezza delle loro vibrazioni, sovrapponendosi, combinandosi, interferendo tra di loro per dare nascita ad altre onde o a sostanze estremamente varie.

Gli atomi sono agglomerazioni energetiche, vortici energetici, come le bolle d'aria che si formano dentro l'acqua gassata, che vibrano in risonanza tra loro, che formano la materia.

Tutta la materia non è dunque altro, in fondo, che un insieme di radiazioni elettromagnetiche di frequenza estremamente varie che costituiscono una vasta tastiera. Nello spettro elettromagnetico ad ogni livello energetico corrisponde una particolare frequenza; le diverse frequenze vibratorie indicano diversi stadi di sviluppo della materia. Sette bande di frequenza, così come per qualsiasi manifestazione con divisione settenaria.

Da dove vengono queste onde elettromagnetiche?

Provengono da una materia primordiale o eterica che riempie i vuoti della materia, allo stesso modo degli spazi interplanetari nell'immensità del cielo, questa materia eterica è assolutamente omogenea continua e intelligente.

Per studiare la costituzione dell'atomo si delimita artificialmente uno spazio quindi una apertura, attraverso questa apertura (compressione) la forza circostante, (vedi il paragrafo campo di forza nel capitolo la struttura nucleare della materia) forza che determina l'apparizione di tre vortici che avvolgono il vuoto con la loro triplice spirale o ritornano all'origine per mezzo di una spirale entro l'atomo. Questi sono immediatamente seguiti da sette vortici più sottili che seguono la spirale dei primi tre sulla superficie esterna e ritornano all'origine con una spirale entro di essa, e finiscono nella direzione opposta formando un caduceo con i primi tre. Ognuno dei vortici forma un circolo chiuso. Le forze che scorrono in esso vengono dall'esterno da uno spazio quadridimensionale; Einstein affermava che l'unificazione spazio-tempo è quadridimensionale. Ognuno dei vortici più sottili è formato da sette altri vortici ancora più sottili che si susseguono ad angolo retto uno rispetto all'altro, come la croce ansata, queste si chiamano spirille. Ogni spirilla è animata dalla forza di vita di un piano, uno dei sette piani; attualmente quattro sono attive.

Possiamo considerare ogni atomo come un circuito oscillante ed è l'energia del vuoto circostante che produce le oscillazioni. La loro energia intrinseca risiede negli intervalli, intesi come cambiamento del flusso energetico tra evento ed evento, che separano i corpuscoli, sono i volumi di energia spaziale di questi intervalli che costituiscono l'energia della materia e che le danno le sue caratteristiche.

La materia è così continua e discontinua: è discontinua nelle sue molecole e nei suoi atomi è continua nel vuoto intermolecolare ed interatomico riempito di materia eterica. E' questa materia di natura ondulatoria che cementa la materia corpuscolare, gli atomi che non sono altro che vortici di materia eterica.

La distanza tra gli atomi varia, ma in rapporto alle dimensioni di questi atomi, essa è paragonabile alla distanza che separano gli astri.

Gli elettroni, quando si modifica la loro velocità di spostamento, il momento magnetico che determina la rotazione, il fenomeno che si produce in questo caso, si chiama irradiazione, che dura soltanto l'istante della modificazione della velocità degli elettroni. La traiettoria del fotone emesso è chiamato Raggio.

Queste variazioni di velocità, queste scosse, quando sono ritmiche, periodiche, si ottiene un regime oscillatorio. L'irradiazione non è dunque materia ma variazione di velocità, oscillazioni degli elettroni che si muovono alternativamente in due opposte direzioni, come dondolare. *La vibrazione (agitare, scuotere, lanciare)* è dei corpi elastici, dei corpi che trasmettono il suono, ha in comune con l'oscillazione. Il periodo che è la durata di una oscillazione completa, la lunghezza d'onda cioè lo spazio percorso durante un periodo, e la frequenza o il numero di periodi per secondo.

Il grano d'irradiazione dunque il fotone o particella di luce, contrariamente alle particelle elettriche, due fotoni possono penetrarsi l'un l'altro, non vige il principio di esclusione di Pauli. L'energia di un fotone, perché trasporta energia, deve essere proporzionale alla sua frequenza, il fattore di proporzionalità è chiamato costante di Plank dice che l'energia è irradiata proporzionalmente al quantum di energia contenuta nelle orbitali. L'onda elettromagnetica pilota i fotoni, il quantum di

energia, insieme costituiscono l'irradiazione. Quando l'elettrone passa da uno stato ad un altro di velocità, la frequenza dell'onda associata varia, a seconda che la frequenza sia diminuita o aumentata, l'energia trasportata dal fotone è la differenza delle energie elettriche iniziale e finale. Da cui risulta che l'onda elettromagnetica ha per frequenza la variazione di frequenza dell'onda materiale, chiamata onda di fase, ma questa senza energia, essa pilota l'elettrone.

Mentre la vibrazione è quella di un'onda che avanza, l'onda di vita, determina la costituzione intima della materia, l'oscillazione determina l'irradiazione, cioè il salto quantico energetico della materia, che assorbe o irradia il quanto energetico conquistato o ceduto, è il moto delle particelle.

Tutto ciò che produce compressione nell'etere, provoca dal punto di vista dinamico un movimento e dal punto di vista elettrico un'irradiazione.

Le onde cosmiche possono veicolare ogni radiazione, sia nella gamma dell'infinitamente grande che in quella dell'infinitamente piccolo, le onde di ogni tipo, ed anche l'irradiazione del pensiero generano tutte le forme di manifestazione tramite il processo di risonanza dell'irradiazione.

Ogni atomo per effetto della compressione, gira in risonanza con gli atomi della stessa natura che costituiscono lo stesso. Se si produce in un corpo sia per fusione, sia per mescolanza, una combinazione chimica, si cambia il vuoto spaziale, di conseguenza l'energia e la risonanza, da cui una nuova costituzione della materia.

Un'irradiazione non può avere alcun effetto, se non si produce allo stesso tempo un fenomeno di risonanza, cioè un circuito può essere influenzato dall'irradiazione solo se è accordato esattamente sulla lunghezza d'onda della irradiazione che riceve, cioè se è in risonanza.

All'interno di un atomo e di una molecola sono separati da un vuoto intercorporeo più o meno grande, in cui risiede l'energia spaziale dotata di un valore di compressione e di irradiazione determinato secondo la natura della materia considerata: è la compressione la causa prima di tutto ciò che possiamo constatare attorno a noi sulla Terra.

Il corpo che produce la compressione più forte o condensazione, in termini psicologici, inclusione, sintesi, è positivo rispetto a quello che produce una compressione meno forte.

Ciò che è positivo ad un livello diventa negativo ad un altro livello, ciò dimostra come tutto è relativo.

La materia per la scienza esoterica è vitalizzata dalla vita del Terzo Aspetto, forma parti del grande corpo di luce di un Signore planetario che forma uno dei centri del corpo solare.

Il terzo Logos, Brahma o Spirito Santo, agisce con intelligenza e il suo moto d'azione è quello chiamato rotatorio (lo spin) ossia la rivoluzione della materia nel sistema, prima come grande totalità, e che in secondo luogo la differenza in sette piani secondo sette frequenze o note. Questa differenziazione della materia è prodotta dal moto rotatorio, ed è governata dalla Legge di Economia, serve ad accrescere l'attività della materia rendendola più malleabile.

Il secondo Logos o Vishnu il principio di Buddhi, è caratterizzato dall'amore e cerca di fondersi con il principio dell'intelligenza. Utilizzando il moto rotatorio di tutti gli atomi, Egli vi aggiunge il proprio moto periodico a spirale, muovendosi lungo un'orbita sferoidale che gira intorno ad un punto focale centrale in spirale sempre ascendente, riunisce gli atomi in forme, per mezzo di queste forme ottiene il necessario sviluppo della coscienza sui cinque piani dell'evoluzione umana e procede a spirale verso la sua meta che è anche la sua fonte. Queste forme sono la totalità di tutte le sfere entro il sistema solare nelle loro sette differenziazioni principali, i sette logoi planetari. Le sfere inferiori includono tutti i gradi di manifestazioni fino all'arco involutivo gli elementali.

La Legge di Attrazione e la Legge di Economia sono la fonte dell'eterna repulsione che perdura tra spirito e materia. L'aspetto materia respinge tutte le tendenze alla formazione di gruppi, mentre lo spirito governato dalla Legge di Attrazione, cerca sempre di separarsi dalla materia con il metodo di attrarre un tipo di sostanza sempre più adeguato, via via che si svolge il processo di discriminazione tra il reale e l'irreale. La materia è il veicolo di manifestazione dell'anima dal suo piano di esistenza, è il veicolo di manifestazione della coscienza nei sette stadi di attività. Non si dimentichi mai che l'aspetto materia si trova su tutti i piani e sottopiani. I regni di natura o forme, alimentano il germe di ciò che sarà il successivo passo avanti nel processo evolutivo.

Le sette manifestazioni di elettricità o dei fenomeni elettrici, i Sette Fratelli di Fohat, ha tre correnti, riguardano la sostanza atomica con la quale sono costruite tutte le forme. Il mistero di questo triplice tipo di elettricità è connesso in gran parte con i costruttori minori, con l'essenza elementale, l'aspetto più basso e profondo che l'uomo deve apprendere, che riguarda il segreto di ciò che sottostà a tutto ciò che è oggettivo. Tutte le manifestazioni hanno per base un'attività elettrica di qualche genere, hanno a che fare con l'anima delle cose o essenza della materia. Riguarda quindi le forze degli eteri che energizzano gli atomi; il fenomeno elettrico della luce che l'uomo utilizza, fenomeni quali temporali, fulmini, aurore boreali, la produzione di terremoti e di tutte le attività vulcaniche. Le sette manifestazioni di elettricità, come ogni piano ha sette sottopiani, così ogni sottopiano può essere ugualmente suddiviso, facendo in tal modo 49 fuochi su ogni piano o i 343 fuochi del sistema solare (49x7). Il modo occulto di leggere queste cifre sta nel riconoscere i tre piani inferiori e i tre piani superiori, ed il quarto piano d'incontro tra di essi il "luogo d'incontro" le linee di evoluzione e il quarto etere cosmico o piano buddhico. I tre gruppi inferiori da considerare sono:

- gli elementali della materia densa
- gli elementali della materia liquida
- gli elementali della materia gassosa che si interpenetrano e si fondono tutti.

Gli elementali della materia densa sono la totalità della materia con cui l'uomo viene in contatto fisico. Vi sono, del livello più basso fisico certe forme sotterranee di esistenza, dimorano nelle caverne centrali e a molte miglia sotto la crosta terrestre. Il loro lavoro è connesso al regno minerale. Sono connessi alle parti meno vitali del

corpo fisico del Logos planetario, come i piedi e le mani. Tutte le forme fisiche dense, un albero, una pietra preziosa, un animale, sono vite elementali.

Gli elementali della materia liquida: un esempio molto interessante dell'interpretazione di tutta la materia vivente della creazione si può vedere nell'atmosfera che circonda il nostro pianeta. In essa si trovano:

- l'umidità, ossia gli elementali liquidi,
- la sostanza gassosa, vite connesse alle essenze ignee, essendo volatili e il risultato del calore,
- la materia eterica ossia gli ordini più bassi di deva degli eteri.

Nettuno presiede sulla materia liquida; c'è una stretta interazione tra il sesto piano, l'astrale, ed il sesto piano del sottopiano fisico, il sottopiano liquido, e tra il sesto sottopiano di ciascun piano del sistema solare e i loro rapporti reciproci secondo la Legge di Corrispondenza. Perciò il pianeta Nettuno ha un effetto profondo ed ha uno stretto rapporto con il sesto piano o astrale, che è il piano della parte liquida del corpo fisico logico, con il sesto sottopiano del piano fisico o con la parte liquida del corpo fisico umano e del corpo fisico planetario, ed anche con il sesto tipo di energia o forza, o sesto raggio, anche con il sesto principio logico, Buddhi. I deva dell'acqua trovano il proprio campo di servizio nel grande lavoro di nutrire tutta la vita vegetale e animale del pianeta; la loro meta è l'ingresso in quel gruppo di deva superiori, i deva gassosi o del fuoco. Questi per effetto del proprio fuoco sulle acque, producono la successione di evaporazione, condensazione e precipitazione. Con la distillazione e l'evaporazione occulta i deva delle acque, faranno parte dell'igneo gruppo gassoso. I deva terrestri della materia più densa diventano, nel corso dell'evoluzione, i deva delle acque, trovano la via verso il piano astrale, il cosmico liquido; i deva delle acque del piano fisico trovano col servizio la via verso il sottopiano gassoso e quindi verso il gassoso cosmico, diventando i deva del piano mentale, questo costituisce la trasmutazione del desiderio in pensiero. I deva gassosi diventano alla fine i deva del quarto etere cosmico, il piano buddhico.

I deva del sottopiano gassoso, sono i deva del fuoco e delle essenze ignee di natura sostanziale, che si vedono manifestate in miriade di forme come le salamandre o vite ardenti di una fornace o di un vulcano. Con lo sviluppo della chiaroveggenza, questi elementali gassosi saranno rivelati e gli uomini capiranno di lavorare con vite di fuoco, di essere ad essi collegati mediante i fuochi dei propri corpi. Sono connessi al centro della gola di un Logos planetario e di un Logos solare, ed è mediante la loro attività che è possibile la trasmissione del suono attraverso l'aria.

Perciò sul terzo sottopiano gassoso nella sua quinta divisione, il Terzo Aspetto il Mahachohan, lavora con i deva del sottopiano gassoso al fine di liberare lo spirito dalle forme che lo imprigionano. Egli utilizza il settimo tipo di energia al fine di promuovere il riconoscimento, da parte dell'unità umana, della sostanza più sottile del piano fisico; è il Raggio sul quale la sostanza devica e lo Spirito possono incontrarsi e unirsi l'uno all'altro. Infatti il Raggio Cerimoniale è stato chiamato "il matrimonio rituale del Figlio".

Consideriamo ora i livelli eterici del piano fisico, ossia i suoi quattro sottopiani più alti. Questi livelli eterici non sono altro che delle gradazioni di materia fisica di tipo più rarefatto e raffinato, ma tuttavia sempre fisica.

Le funzioni particolari di ciascuno dei quattro stati di materia eterica, possono esprimersi col seguente schema:

1. Il primo etere o materia atomica: veicolo adoperato per la trasmissione del pensiero da cervello a cervello
2. Il secondo etere o materia subatomica: veicolo delle forme più sottili di elettricità.
3. Il terzo etere o materia supereterica: veicolo delle forme più sottili di elettricità.
4. Il quarto etere o semplicemente materia eterica: veicolo della corrente elettrica ordinaria, e del suono.

Il quarto etere coincide con lo stato plasmatico della materia, riconosciuto dagli scienziati, come trattato nel paragrafo i quattro stati della materia.

Sui quattro livelli eterici si può entrare in contatto con molti tipi di vite, in particolare della vita devica. I deva sono numerosi, di natura involutiva ed evolutiva, e di tutti i gradi e tipi. Sui livelli eterici fisici si trovano deva di ogni genere e colore; ma il colore prevalente è il violetto, onde il termine impiegato di “deva delle ombre”. Con l’ingresso del Raggio Cerimoniale violetto si avrà quindi, l’amplificazione della vibrazione violetta sempre insita in questi livelli, quindi la grande opportunità del contatto fra i due regni. È con lo sviluppo della vita eterica, che questa reciproca conoscenza potrà aver luogo.

Con l’unirsi e il fondersi dei due piani fisico ed astrale, sperimentando la continuità di coscienza su entrambi, sarà difficile per l’essere umano distinguere i deva del piano astrale da quelli del piano fisico. La differenza è nel simbolo traslucido che i deva degli eteri portano in fronte che li distingue dai deva astrali.

Tre sono i gruppi di deva con cui si verrà in contatto sul piano fisico:

1. Quattro gruppi di deva violetti associati ai doppi eterici di tutto quanto esiste sul piano fisico. Il sentiero del loro servizio sta nell’educare la razza a perfezionare il corpo fisico.
2. I deva del regno vegetale o verdi, il sentiero del servizio si trova nella magnetizzazione, agiscono come protettori dei luoghi sacri della terra, come protettori della vita vegetale delle piante.
3. I deva bianchi dell’aria e dell’acqua presiedono all’atmosfera lavorano con certi aspetti dei fenomeni elettrici. Tra di essi si reclutano gli angeli custodi della razza.

Quando consideriamo i livelli eterici del piano fisico, abbiamo a che fare con i piani su cui si trova la vera forma, che ci accostiamo alla soluzione del mistero dello Spirito Santo e della Madre.

Nel macrocosmo vi sono i quattro piani della vita supercosciente, nel piano fisico cosmico corrispondono ai quattro eteri cosmici: piano logoico, piano monadico, piano atmico e piano buddhico, quattro vibrazioni centrali che sono alla base della vita di un Logos solare o planetario, ed i tre piani della vita cosciente che formano il veicolo fisico denso di un Uomo Celeste e del Grande Uomo dei Cieli.

Tutta la Materia e Sostanza è settenaria, ed ognuno dei suoi stati è diviso in sette gradi di densità ed ogni stato riflette le qualità e le potenzialità di qualcuna delle sette divisioni maggiori.

Quindi per analogia, nel microcosmo, i sette stati di materia del settimo sottopiano del piano fisico cosmico, sono divisi nella sua quadruplice differenziazione, energia elettrica positiva lo Spirito Santo e la triplice sostanza inferiore ricettiva la madre (i tre stati della materia solido, liquido, gassoso). Inoltre la manifestazione settenaria ha un carattere triplice:

1. L'energia atomica o primo etere, corrispondente al piano Adi (il Padre) energia per la trasmissione telepatica.
2. L'energia vitale dei tre livelli eterici, corrispondente alla monade, atma e buddhi, (il Figlio) sono i tre gruppi di deva, descritto sopra.
3. L'energia ricettiva negativa dei tre piani del piano fisico denso; il gassoso, il liquido e il denso (la Madre) i tre piani conosciuti dalla scienza.

La Scienza si è occupata principalmente della Madre, della materia ricettiva negativa, soltanto adesso comincia a rendersi conto dell'aspetto Spirito Santo o energia eterica, che permette alla Madre di adempiere alla sua funzione ed eseguire il suo lavoro. Perciò il lavoro sui livelli eterici l'energia, l'attività che ne derivano, sono i fattori da cui dipende principalmente tutto quanto sul piano fisico è tangibile, oggettivo e manifesto. Si può dire che gli uomini cominciano ad essere consapevoli delle cause dell'azione spirituale e delle fonti della vita spirituale. Gli scienziati dovranno disporsi a riconoscere le forze intelligenti che si trovano nei livelli eterici ed a collaborare con essi.

Gli uomini per produrre le forme sulla terra, incarnano prima un'idea o forma pensiero. Del resto Plutarco nel quarto secolo d. C. l'aveva intuito: *“un'idea è un essere incorporeo che non ha sussistenza propria ma da figura e forma alla materia senza forma e diventa la causa della manifestazione”*.

Il metodo ed il procedimento che un architetto usa per progettare il disegno di una casa su di una pergamena, sono analoghi al metodo con cui la natura progetta e fissa il disegno sulla sostanza eterica dei mondi.

Il vero architetto è la mente universale, che le sue differenziazioni si manifestano nella natura e nell'uomo. La base della sostanza usata è l'energia pranica, il veicolo della Luce.

La base atomica di ogni molecola di materia che forma il corpo fisico, muta il suo involucro esterno, per così dire l'epidermide della molecola ogni sette anni. Nello stesso momento avviene una muta, un cambiamento nel corpo astrale inferiore, durante i processi di mutamento possono aver luogo un'espansione ed una propagazione, oppure una condensazione ed un raffinamento di tale veicolo, a seconda se tale cambiamento venga effettuato durante il ciclo di manifestazione evolutivo od involutivo, come accade anche nel caso di ogni materia grossolana.

La materia grossolana è il rifiuto scartato via dalla sostanza spirituale nella sua discesa dal piano del puro spirito. La materia scartata, raggiunge un ritmo di vibrazione più lento e diventa attiva come materia sul piano fisico; la sostanza

rigettata da un piano o stato superiore, diventa la materia del nostro mondo fisico attuale, tramite l'azione delle leggi di espansione e di diffusione.

La scienza esoterica definisce i costruttori nei piani eterici "Coloro che trasmettono la Parola", sono quelli che raccolgono il suono vibratorio quando li raggiunge dal piano astrale, facendolo passare attraverso i loro corpi lo trasmettono agli altri sottopiani.

Le leggi della Parola sono le leggi della materia, gli studiosi possono applicare le leggi che governano la sostanza del piano fisico al loro uso della parola.

Il Grande Trasmittitore della Parola sul piano fisico, quello che stiamo considerando, è il fattore energizzante del centro della gola di Brahma o Spirito Santo. Il trasmettitore di energia sul piano astrale forma il centro del cuore di Brahma. Il trasmettitore della Parola sul piano mentale forma il centro della testa di Brahma. La triplice manifestazione di Brahma è il Terzo Aspetto della Trinità corrispondente nel sistema solare al Piano Atmico e che corrisponde al piano fisico cosmico. (Vedi allegato lo schema sulle corrispondenze del piano fisico cosmico).

Il potere di costruire le forme inizia con la vibrazione del primo suono A, questa è la prima apparizione eterica di un sistema solare sul sottopiano atomico del piano fisico cosmico. Nel secondo etere il suono AU fa germinare i semi della vita e appaiono i sette centri di energia, la forma è ora potenzialmente perfetta. Nel terzo piano il suono AUM, i tre gruppi di deva sono attivi, la forma archetipica è in via di materializzazione. Nel quarto piano i centri eterici logocici diventano attivi vibra la Parola di sette sillabe. A questo stadio l'energia o la vibrazione è accresciuta finché diventa possibile, con uno sforzo simultaneo emanante da tutti e tre gli aspetti, portare in oggettività ciò che è ancora soggettivo. I tre gruppi di costruttori coordinano nuovamente gli sforzi e giunge un nuovo afflusso di energie portando dei deva dal centro logico della testa. I costruttori minori rispondono al mantram e le sette correnti di energie provenienti dai sette centri logocici sono dirette verso il basso.

Un corpo di deva dal centro del cuore logico per accrescere gli sforzi di quelli già attivi.

Appare il corpo liquido del Logos Solare, la forma esiste nelle sue sei differenziazioni.

Nel settimo piano appare un terzo gruppo di deva proveniente dal centro logico della gola che coopera con i fratelli.

Gli uomini quando sono occupati in una creazione di qualsiasi genere e nel processo di produrre sulla terra delle forme che incarnano un'idea, operano in modo simile, creano nella materia mentale le forme pensiero. La ragione per cui così tante persone non riescono a materializzare i loro pensieri e concetti e quindi vengono considerati degli insuccessi, sta nella loro capacità di fare uno sforzo applicato coordinato, mettendo così in moto la sostanza dei tre sottopiani inferiori del piano fisico. Esse riescono a far discendere i loro concetti dal piano mentale fino al quarto livello eterico del fisico, dove la loro energia si esaurisce per tre motivi: mancanza di volontà sostenuta e concentrazione; mancanza di allineamento con l'Ego; insufficiente coordinamento tra le due parti del veicolo fisico.

L'uomo nel processo dell'evoluzione, lavora con quattro tipi di costruttori e con tre gradi principali di essenza costruttrice o sostanza devica.

Egli si collega con i deva trasmettitori che sono in rapporto con il microcosmo sul quarto sottopiano del piano mentale e sui sottopiani atomici dei piani astrali e fisico. Egli coopera con i deva costruttori che formano il corpo eterico, ed influenza i deva costruttori della sostanza fisica densa.

L'uomo lavora con la sostanza devica, è la forza e sostanza devica talmente vicina a noi da ingannarci potentemente. Sta qui il mistero di maya, ed è qui il segreto dell'illusione.

Il settimo centro alla base della spina si attiva là dove spirito e materia si uniscono e la vita entra in rapporto con la forma, cioè la materia l'aspetto terra e la Vergine Maria, per influsso dello Spirito Santo, cioè dell'energia del veicolo eterico, ascende al Cielo dove siede accanto al Figlio cioè l'anima. Le due polarità essenziali è qui che si uniscono per creare la forma. Nel simbolismo dell'Antica Sapienza Maria la Vergine, sta a significare materia Vergine, ossia la sostanza che alimenta, nutre e nasconde nel seno suo il Cristo bambino, ovvero la Coscienza Cristica.

In ultima analisi la rivelazione di Dio ci è data attraverso la forma o materia. La materia adombrata dallo Spirito Santo la terza persona della Trinità (o campo eterico) genera il secondo aspetto della Trinità nella persona di Cristo, cosmico o individuale. La Vergine Maria è il simbolo della natura della forma materiale di Dio. Essa personifica ciò che preserva la vita di Dio, latente ma dotata di potenzialità infinite. Cristo rivela la natura amore del Padre; con la trasfigurazione o trasformazione di Cristo nell'esperienza della Montagna, vediamo la glorificazione della Materia, intesa come strumento di rivelazione e di espressione del Cristo divino e interiore. La Materia, la Vergine Maria, rivela Dio. La forma risultato dei processi materiali attivi, deve manifestare la divinità, la sua rivelazione è il dono accordatoci da Dio nell'istante della trasformazione. Ne risulta allora una trasformazione assai significativa dell'uomo esteriore. Il bruco si trasforma in farfalla. La vita del Cristo interiore produce la trasformazione del corpo fisico, ma ancor più agisce sulla natura emotiva e del sentimento, nei loro valori corrispondenti più elevati. Il triplice uomo interiore: solido, liquido, gassoso, ovvero, fisico, emotivo, mentale, oppure personalità, anima, monade, è un pallido riflesso della divinità. Il corpo fisico è connesso al terzo aspetto della divinità, l'aspetto Spirito Santo, e l'esattezza di questa verità trova conferma nel concetto cristiano della Vergine Maria, adombrata dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è quello aspetto della divinità che è il principio attivo della materia, di cui il corpo fisico ne è la corrispondenza. La natura emotiva e senziente è un pallido riflesso della natura Amore di Dio, che il Cristo Cosmico, o seconda persona della Trinità, produce la trasformazione del corpo fisico. La mente è a sua volta il riflesso dell'aspetto Padre, l'azione liberatrice di questo aspetto dello Spirito di Dio produce infine quella radiosità, che è il tratto caratteristico della trasmutazione o liberazione della essenza, affinché essa possa essere un nuovo centro.

Allorché noi, come esseri umani, comprenderemo il proposito divino e arriveremo a considerare il nostro corpo fisico come strumento di rivelazione del divino Cristo

immanente, acquisteremo una nuova visione dell'esistenza fisica, ed un nuovo incentivo per una cura e un trattamento migliori del corpo fisico. Cureremo questi corpi, per mezzo dei quali temporaneamente agiamo, come custodi della rivelazione divina. Noi tutti li considereremo come la Vergine Maria considerava il suo corpo, ossia come il tabernacolo del Cristo nascosto, aspetteremo il giorno solenne in cui anche noi staremo sul monte della Trasfigurazione a rivelare, attraverso i nostri corpi, la gloria del Signore.

LA STRUTTURA DEL CORPO ETERICO

Il servitore della Nuova Era è capace di operare tanto con la materia che con la sostanza.

Materia o materiale è tutto ciò che appartiene alla forma dei tre mondi, i tre sottopiani del piano fisico cosmico, il mezzo con cui si producono i processi mentali concreti e di cui sono composte tutte le forme pensiero.

Sostanza è in realtà materia eterica cosmica, o ciò di cui sono composti i quattro piani superiori dei nostri sette piani; anche se a livello cosmico il piano fisico cosmico è soltanto materia. *Sostanza da sub-stare è ciò di cui sono fatte essenzialmente le forme. Il Piano è sostanza. E' essenzialmente energia sostanziale, l'energia altro non è che sostanza.*

Il corpo eterico è stato descritto come una rete permeata di Fuoco, o come un tessuto animato di luce dorata oppure come la coppa d'oro. Il corpo eterico è composto di quella materia del piano fisico cosmico, la cui forma è il risultato di un intreccio di fili sottili di questa materia dei quattro eteri superiori e ad opera dei costruttori minori secondo una forma o stampo, su cui la materia del piano fisico denso è fatta aderire, a questa forma vitalizzata dalla Legge di Attrazione.

La scienza della Nuova Era si concentrerà sempre più su questa unica sostanza che è la vera forma a cui tutti i corpi fisici in ogni regno di natura si conformano.

Il corpo eterico è soggetto a perenne mutamento; questa forma di energia sottostante al Sistema Solare, ai pianeti, ed a tutte le forme entro i loro particolari confini, è essa stessa condizionata e governata dalla energia solare e planetaria dominante in ogni particolare ciclo, la quale incessantemente la crea, la cambia e la qualifica.

Il corpo eterico cosmico, per quanto immenso e di estensione ignota, è tuttavia di natura limitata e statica in quanto a capacità; conserva una forma di cui conosciamo assolutamente nulla, ma che è la forma eterica della Entità Ignota.

Il cuore della Galassia sarebbe il grembo della creazione. Il buco nero della Galassia non solo risucchia materia ma la può anche partorire.

La Scienza esoterica dà a tale forma il nome di Spazio, il quale è l'area determinata nella quale ciascuna forma, da un universo ad un atomo, ha il proprio posto nel corpo eterico di quella sconosciuta Entità. Il fattore che unisce le forme e le tiene in mutuo rapporto è la coscienza niente altro, ed il campo della consapevolezza cosciente, viene creato dall'azione reciproca, fra tutte le forme viventi, intelligenti, entro l'area del corpo eterico della grande VITA cui diamo il nome di SPAZIO.

Poiché ogni forma costituisce un aggregato di vite sostanziali o atomi, essa è un centro entro il corpo eterico delle forme di cui è parte. Si ricordi che esistono forme entro forme e che tutte insieme compongono una forma ancora più grande. Ogni forma è in rapporto con tutte le altre il rapporto aureo, energia che si manifesta esistenti nello Spazio circostante, ed è automaticamente ricettiva ad alcune energie, mentre altre ne respinge, con il non riconoscerle; essa convoglia e trasmette altre

energie irradiate da altre forme, divenendo in tal modo a sua volta un “agente di impressione”.

Una forma è perciò un centro di vita esistente entro qualche aspetto del corpo eterico della Entità Spazio, ed è l’aspetto coscienza che rende la forma magnetica, ricettiva, respingente o trasmittente.

Etere da “Aither” deriva dal sanscrito, denota un fuoco che brucia intensamente, oppure da aeitheo che scorre, un oceano assolutamente infinito di fluido. Platone considerava l’etere il quinto elemento o la quinta essenza, associata al dodecaedro.

Einstein chiama etere non il mezzo rarefatto che permea tutto lo spazio, ma piuttosto il molto più astratto costituente della geometria dinamica dello spazio – tempo che determina il comportamento inerziale e gravitazionale della materia. Con la parola etere, non si intende altro che la necessità di rappresentare lo spazio geometria, come portatore di proprietà fisiche, dato che le proprietà dello spazio sembrano determinate dalla materia e viceversa.

Le proprietà essenziali dell’etere per Einstein sono:

- a. immagine dinamica del mondo degli eventi come qualche cosa che esiste nel continuo spazio – tempo;
- b. spazio contenitore contenuto in uno spazio relazionale di forme infinite, in moto l’uno all’altro; e per poter entrare in contatto con tutti deve essere onnipresente, cioè capace di penetrare tutti gli altri spazi infiniti.

Il grande simbolo dell’anima nell’essere umano è il suo corpo eterico o vitale il corpo di luce. Si distingue per la sua qualità, per la frequenza vibratoria che è sempre sincrona con lo sviluppo dell’anima o mente intuitiva.

La mente intuitiva è al centro fra due direzioni: la Monade e la Personalità integrata; comprende in modo sintetico, perché capace di penetrare ovunque nello Spazio tramite la mente cosciente. Pertanto il Corpo eterico è vitalizzato e governato dal RETTO pensiero che può portarlo al pieno funzionamento, vivificato dalla corrente di pensiero, avvengono certe trasformazioni e riordinamenti nei rapporti fra uomini e regni super e sub-umani.

LA FUNZIONE DEL CORPO ETERICO

Il Corpo eterico come trasmettitore di energie.

La funzione del corpo eterico è in primo luogo il trasmettitore delle energie dei piani emozionale e mentale, a quanti in incarnazione sono al grado di sviluppo in cui si fanno esperienze in essi. Sua funzione è anche di trasmettere la triplice energia dell'anima a quanti sono allo stadio delle esperienze coscienti; ed inoltre quando l'Antakarana sia costruito, funzione del Corpo eterico sarà il trasmettere le energie della Monade a quanti sono in grado di manifestare coscientemente il divino.

Il corpo eterico ha tre funzioni:

- E' il ricevitore del prana;
- E' l'assimilatore del prana;
- E' il trasmettitore del prana.

Quindi la funzione del corpo eterico è di portare in tutto il corpo dell'uomo il principio vitale, l'energia che produce attività, permette all'anima di essere in rapporto con il suo ambiente, produrre per mezzo della coscienza e vita un'attività irradiante di luce e di energia attrattiva ad altri esseri umani, attraverso essi ai regni sub-umani.

Dal piano atmico e buddhico fluiscono due tipi di energie, dinamica e di attrazione.

E' il gioco di queste due forze sulla materia che attrae al corpo eterico di tutte le forme i necessari atomi fisici.

Il corpo eterico coerente e unificato è simbolo dell'anima, in quanto ha in sé sette punti focali in cui la condensazione delle due energie mescolate si intensifica. L'anima è l'intermediario della natura delle energie irradiate e la natura unificata della forma e del funzionamento; collega il corpo denso con il corpo astrale, collegando in tal modo il mentale al buddhico e la mente agli stati di coscienza intuitivi.

La capacità di proiettare la coscienza dal piano di realizzazione dell'anima a quello dell'opera magica creativa sui sottopiani eterici, matura progressivamente che l'uomo sviluppa l'abilità di focalizzare l'attenzione su uno dei centri del corpo. Questo avviene per mezzo dei centri di forza del corpo eterico. L'uomo deve giungere a conoscere le forze che sono particolarmente potenti nella sua vita e che sembrano dirigere le sue attività, ciò lo porta a riconoscere quali centri del suo corpo eterico siano risvegliati e quali ancora assopiti.

Pienamente cosciente di essere Figlio di Dio, l'uomo spirituale focalizza le sue forze nel corpo vitale o eterico, diventando un centro focale per la trasmissione dell'energia divina, quindi un costruttore in unione con le energie costruttrici del cosmo.

Porta nel corpo eterico l'energia del pensiero illuminato e del desiderio santificato, operando in tal modo con dedizione intelligente.

Quando la coscienza è centrata nel punto intermedio al centro della testa tra la ghiandola pineale e la regione pituitaria, l'aspirante ha stabilito la relazione fra personalità e anima, in quel punto intermedio il corpo eterico o vitale è divenuto il campo di servizio cosciente. IL Mago Bianco si colloca in questo in questo punto, per mezzo del suo corpo di forza o energia, compie l'opera magica di creazione.

Il corpo eterico di ogni forma fa parte del corpo eterico del sistema solare ed è quindi il mezzo per trasmettere il prana o principio vitale da: energie solari, forze planetarie, impulsi extrasolari o cosmici detti respiri.

La risposta del veicolo eterico di tutte le forme e la sua capacità di appropriarsi, utilizzare e trasmettere, dipende dalla condizione dei centri o chakra.

La forza dipende dalla qualità del veicolo eterico, dalla sua vitalità e anche dall'intreccio della rete nella quale si trovano i centri.

Se la rete è libera da ostacoli e sedimenti e se i suoi canali non sono ostruiti, i raggi, le energie e le forze, trovano un facile mezzo e possono circolare senza impedimenti attraverso tutto il corpo eterico. Esse possono utilizzare i centri che rispondono alla loro vibrazione, ed essere trasmesse alle forme, e attraverso le forme del medesimo regno della natura o di altri.

Le forze emanano dall'assetto forme, la personalità purificata e allineata trasmette le energie dell'anima, del regno spirituale, da altri centri planetari e dal Sistema Solare. Queste energie quando vengono abbassate per essere trasmesse, si trasformano in forze. *Sono energie tutte le forze che si riversano nell'individuo da qualsiasi direzione e provenienza. A queste energie si è dato il nome di sutratma o filo vitale o anche filo d'argento.*

Le forze sono le energie che dopo debita manipolazione e concentrazione vengono proiettate dall'individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con i moventi possibili.

Il prana è l'energia vitale di ogni piano esistente nella settemplice area sistemica, cui è dato il nome di piano fisico cosmico. E' la vita del Logos Planetario racchiusa in limiti la quale anima vivifica e pone in rapporto i sette sottopiani del piano fisico cosmico, tutto quanto esiste in e su di essi.

Il sistema solare riceve il prana da fonti cosmiche attraverso tre centri e lo ridistribuisce a tutte le parti della sua estesa influenza; il prana cosmico viene colorato dalla qualità solare e raggiunge i più remoti confini del sistema.

Il pianeta riceve il prana dal centro solare e lo ridistribuisce, attraverso i tre centri riceventi, a tutte le parti della sua sfera d'influenza. Il prana solare viene colorato della qualità planetaria ed assorbito da tutte le evoluzioni che si trovano entro l'anello invalicabile planetario.

Il microcosmo riceve il prana solare saturo della qualità del veicolo eterico planetario, il prana solare insieme a qualità planetarie. Ciascun pianeta è

l'incarnazione di qualche aspetto di raggio, la sua qualità è impressa in modo predominante su tutta la sua evoluzione.

L'uomo fa passare il prana attraverso il suo veicolo eterico, lo colora con la sua qualità particolare, quindi lo trasmette alle vite minori che costituiscono il suo piccolo sistema.

Così la grande interazione procede, tutte le parti si uniscono, si fondono e sono interdipendenti, ogni singola parte riceve, colora, qualifica e trasmette.

Il filo di Vita del Logos Planetario penetra nella Sua manifestazione sul più elevato dei nostri piani il piano Logoico o Atmico, mediante gli Esseri di *Shamballa* viene collegato con la materia dei mondi senza forma, i quattro piani superiori del fisico cosmico e i tre piani della forma, tutto ciò che esiste nel piano fisico, astrale e mentale inferiore, incluso in questo piano mentale il livello al quale si trova il corpo causale, il piano in cui il “loto dell'amore galleggia” è il piano dove vengono costruite le forme geometriche impresse nella forma concreta o materia.

Il corpo eterico nell'uomo è composto di correnti di forza e in esso vi sono centri vitali, connessi fra loro e con il sistema nervoso per mezzo di luce di forza. Tramite queste linee di forza esso è pure connesso con il corpo eterico di tutto il sistema circostante. Si noti che in ciò risiede la base della fede nell'immortalità, della legge di fratellanza o unità e della verità astrologica. Il corpo eterico può essere definito negativo o ricettivo rispetto ai raggi del sole, positivo ed espulsivo rispetto al corpo fisico denso.

Il prana è calore irradiante attivo, varia per vibrazione e qualità secondo l'entità ricevente, è la funzione comune della mente e di tutti i sensi.

Le emozioni praniche del sole sono assorbite dal corpo eterico attraverso certi centri che si trovano principalmente nella parte superiore del corpo, da lì sono dirette in basso al centro eterico della milza, che è la controparte di quell'organo della materia eterica. Il centro principale di ricezione del prana è un centro tra le scapole, un altro centro è appena sopra il diaframma. I tre centri della milza, sopra il diaframma e tra le scapole formano un radioso triangolo eterico. Il processo di assimilazione del prana, si attua in questi tre centri di depressioni simili a coppe, da qui viene trasmesso a tutte le parti del veicolo eterico mediante i nodi o il sottile sistema di linee di forza collegate, quali a loro volta si esteriorizzano attraverso il sistema nervoso fisico, come trasmettitore di molti e diversi tipi di energia, provenienti da molte e diverse fonti, che scorrono attraverso o lungo le linee di forza sottostanti ai nodi. Queste energie a seconda della loro sorgente, della loro qualità e del loro proposito, creano i sette centri maggiori che condizionano i numerosi centri sussidiari minori e finiscono per esteriorizzarsi nelle sette ghiandole principali del sistema endocrino. Il fluido vitale circola entro questi centri e dall'uno all'altro tre volte prima di uscirne definitivamente per passare alla periferia del piccolo sistema. L'essenza pranica esce dalla circonferenza del suo temporaneo anello invalicabile come emanazione umana di prana, che è il medesimo prana ricevuto più la particolare qualità che ogni singolo individuo può conferirgli, durante il suo transito circolatorio.

L'essenza sfugge insieme alla qualità individuale. Si può quindi notare di nuovo la corrispondenza con la fuoruscita di tutte le essenze, dal loro proprio anello invalicabile quando il ciclo è compiuto. L'uomo fa passare il prana attraverso il suo veicolo eterico, lo colora con la sua qualità particolare, quindi lo trasmette alle vite minori che costituiscono il suo piccolo sistema. Così la grande interazione procede, tutte le parti si uniscono, si fondono e sono interdipendenti, ogni singola parte riceve, calore, qualifica e trasmette l'energia e che produce l'aura magnetica di ogni forma vivente.

L'aura o il campo aurico è in relazione con il campo elettromagnetico che emana da tutta la materia. L'irraggiamento elettromagnetico è una propagazione di energia nello spazio che avviene attraverso i campi elettrici e magnetici variabili nel tempo.

La Legge di Ampère afferma che una corrente elettrica che passi lungo un conduttore è sempre accompagnato da un campo magnetico, la cui intensità aumenta, all'aumentare dell'intensità della corrente. Faraday descrive la creazione di una corrente a partire da un campo magnetico. Le radiazioni possono essere descritte considerandone la lunghezza d'onda (la distanza percorsa alla velocità della luce da un'oscillazione) e la frequenza (il numero di onde che passano in un determinato punto in un secondo). Lunghezza d'onda e frequenza sono due termini inversamente proporzionali, l'insieme dei due forma lo spettro elettromagnetico, che comprende un'enorme gamma di frequenze: elettricità e telefonia – onde radio – microonde – infrarosso – luce visibile – ultravioletto – raggi X – raggi gamma.

Le frequenze più alte al di sopra della luce visibile sono dette ionizzanti per via della capacità di creare ioni altamente reattivi, là dove in genere non sono presenti, come nel caso delle radiazioni nucleari. La modalità di questi ioni dotati di carica elettrica rende possibile la condizione elettrica. Al di sotto della luce visibile, le onde non sono più ionizzanti.

L'energia denota le varie frequenze e l'ampiezza delle oscillazioni all'interno di un campo elettromagnetico dinamico. La luce che tutti noi emettiamo è generata dai centri che si riflette nei colori del nostro corpo aurico.

Quando si dice che l'energia si muove da un centro all'altro, è sottinteso che tale energia viene trasmessa da campi elettromagnetici in movimento. Il colore dell'energia o frequenza del centro, determinato dalla lunghezza d'onda dei raggi elettromagnetici emessi.

L'aura trattasi di un'emanazione, di un irraggiamento luminoso, di un campo di energia che si estende oltre il corpo e che interagisce con l'ambiente esterno. E' un sistema energetico che mantiene vivi e in buona salute il corpo e la mente. In realtà potrebbe addirittura crearli. L'aura è generata dal movimento rotatorio dei sette centri di energia sottile che determinano chi e che cosa siamo, quello che proviamo e il nostro modo di pensare e di evolverci, la nostra capacità di esprimerci e la creatività. Dai centri dipendono l'esperienza che abbiamo della vita, la nostra percezione della realtà e il modo in cui ci rapportiamo a noi stessi, agli altri, al mondo, all'Uno. Con il suo movimento rotatorio ogni centro crea un campo magnetico che si combina con

quelli generati dagli altri centri dando luogo al campo aurico. Esso è collegato alla mente. L'energia segue il pensiero.

Secondo la legge di conservazione dell'energia non si può sottrarre o aggiungere energia a un campo elettromagnetico senza che a ciò corrisponda un cambiamento all'interno del campo stesso. Un pensiero può dunque essere considerato come un esempio di campo elettromagnetico potenziale. Durante l'attività del pensare, il passaggio del pensiero da un campo statico - potenziale a un campo dinamico, attiva uno scambio di energia con il pensatore. Alla fine di questo processo, il pensiero che ne risulta viene conservato – ricordo – nell'aura come modello di campo elettromagnetico. E' chiaro che la mente, l'aura e il sistema elettromagnetico dei centri, sono strettamente connessi tra loro. Il campo aurico di ciascun individuo si manifesta attraverso una combinazione di energia emessa da tre centri. In genere si tratta del 1° - 2° - 5° - centro che alimentano il corpo fisico, intellettuale ed eterico. E' la combinazione di questi tre centri a produrre il campo aurico primario, il guscio più interno dell'aura. Il campo aurico secondario è creato dall'emanazione dei sette centri, la porta esterna del guscio.

Vibrazione colore e suono sono tutti elementi collegati tra loro, un mezzo per determinare la frequenza dell'energia del campo aurico. Il campo aurico presenta in realtà diversi strati di colore, un po' come l'arcobaleno.

Via via che la frequenza, le armoniche o anche la vibrazione dell'energia canalizzata dal corpo rallenta, si diventa più fisici; quando invece la frequenza di questa energia aumenta, lo stato dell'essere si fa più raffinato ed eterico, meno fisico. Il cambiamento di frequenza determina l'interazione tra i centri, causato dall'effetto dell'energia, che passa attraverso i centri. Un flusso di energia è fatta da un'impressione sensoria, un'idea, un'immagine, un pensiero; incontra l'energia di un centro in movimento e viene attratta verso l'alto. E' questa la dinamica che fa salire l'energia da un centro all'altro. Girando su se stessi i centri, ognuno dei quali, costituisce uno straordinario generatore di onde elettromagnetiche, creano determinate frequenze, che si manifestano sotto forma di colori diversi per ciascun centro, quindi nella nostra aura ci dovrebbero essere tutti i colori dell'arcobaleno. Quando il sistema funziona, tra le frequenze dei vari centri, vi è una precisa relazione matematica, di numeri collegati geometricamente. Le frequenze aumentano via via che si sale dal basso verso l'alto del sistema.

Questo cambiamento di frequenza rende possibile il passaggio tra diversi stati di coscienza. Così l'energia che attraversa l'organismo, a causa delle frequenze via via più alte, subisce numerosi e complessi cambiamenti. L'allineamento dei centri comporta l'essere interiormente centrati e attuandolo si mantiene in equilibrio il proprio campo energetico. Praticando la meditazione si può impedire che i centri si spostino. Pertanto l'aura si riferisce all'irradiante effetto vibratorio dei centri, nel loro lento e graduale divenire attivi. In realtà la cosiddetta "aura" dell'uomo è creata o costituita dai centri e dal dominio dell'anima, dalle loro vibrazioni, sebbene tale aura venga solitamente confusa con l'aura della salute, quest'ultima dimostra ciò che è la personalità, emozionalmente e mentalmente. L'aura in realtà, attesta quali centri sono

o non sono sviluppati, se è stato raggiunto uno stato di equilibrio tra il centro e i petali, se domina l'anima o la personalità.

La sfera di radiazione è un potente strumento di servizio, il discepolo accettato deve curarne l'estensione e la purezza di contatto. E' l'aura con il suo potere di attrazione e la sua stabilità che tiene unito un gruppo, attento e raccolto un pubblico attorno a un oratore. E' l'aura che determina l'importanza che un individuo assume in un determinato campo di rapporti con i suoi simili. La sfera di radiazione viene facilmente determinata da chi la ricerchi ed esamini gli effetti della sua radiazione, su coloro che si trovano nel suo ambiente. Una vita creativa radiante che usi coscientemente i centri della gola o del cuore, può arrecare ispirazione a centinaia di altre persone. I centri vengono resi attivi e radianti coltivando certe virtù principali, con una vita retta, un pensare elevato, e un'attività basata sull'amore.

TRASFERIMENTO E RISVEGLIO DEI CENTRI

I centri o chakra (ruote di luce) fanno riferimento ai sette centri, anche se la letteratura tibetana riconosce solo sei chakra, se a questi si aggiungono i due chakra superiori che si trovano all'esterno dell'organismo l'Atman e il Bratman, in realtà i centri sono nove. Ognuno dei sette chakra ha una componente fisica, una emotiva, una creativa e una celeste. Ogni centro è caratterizzato da un suo particolare punto di vista, ha un particolare atteggiamento verso la realtà, ha cioè un suo scopo, una mente propria, si muove in una certa direzione. Ogni centro è al tempo stesso unico e almeno potenzialmente interattivo rispetto a tutti gli altri, è dotato sia di un punto di vista sferico della coscienza di sé, sia di una struttura che prevede l'esistenza dell'altro. Con questo funzionamento è sufficiente concentrarsi in uno dei centri più alti, perché tutti gli altri si allineano.

Il corpo eterico è composto da linee di forze concatenate e circolari, le quali emanano da l'uno e dall'altro \ altri di sette sottopiani del piano fisico cosmico, o zone di coscienza della nostra Vita Planetaria. Queste linee di forza e questo sistema di correnti di forze strettamente concatenate, sono in rapporto con i sette punti o centri focali, esistenti nel campo eterico, ciascuno dei quali è in rapporto con certi tipi di energia che ad essi affluiscono. Quando l'energia che perviene al corpo eterico non si collega con un centro particolare questo rimane quiescente e sopito; quando invece vi si collega, e il centro è sensibile al suo influsso, esso diviene vibrante e ricettivo, si sviluppa quale elemento dominante nella vita dell'uomo nel piano fisico. Tra i centri esiste un rapporto di polarità; quelli che consentono all'energia di fluire all'esterno della parte anteriore del corpo sano detti centri emittenti, quelli dentro ai quali entra l'energia si chiamano centri riceventi, esempio l'energia che entra nel quarto centro ricevente, corrispondente al quarto piano della gerarchia, stabilisce un'immediata connessione con il secondo e il sesto centro, anch'essi riceventi. Il primo, il terzo e il quinto centro costituiscono un altro sistema interrelato, per funzioni, ingresso ed emissioni. Così i centri superiori di ciascuna polarità, hanno accesso ai centri inferiori, appartenenti alla stessa polarità e viceversa.

Corrispondente alla focalizzazione della coscienza dello stato di consapevolezza psichica, della potenza di aspirazione o di desiderio, dello stato di evoluzione o livello spirituale, sarà il tipo di energia recato dai nodi o rete del corpo eterico, che permea ogni singola parte interna del corpo fisico in rapporto col sistema nervoso che viene alimentato, dominato e galvanizzato dalle suddette linee di forza.

La quantità ed il tipo di energia che dirige le varie parti del sistema nervoso viene condizionata dalla vicinanza al centro. Un centro è un agente distributore, intimamente connesso col corpo fisico denso mediante la rete dei nadi, l'energia di quel centro più responsiva alla sua qualità ed al suo tipo, influirà potentemente sui nadi e quindi sui nervi, nella sua area immediata.

Il potente effetto dell'afflusso di energia, che attraversa il corpo eterico o della vitalità, ha automaticamente creato questi centri o serbatoi di forza, questi punti focali di energia che l'uomo spirituale deve imparare ad usare e per mezzo dei quali egli

può dirigere l'energia, come le note di un pentagramma. L'energia dei centri suona con la sua nota specifica lo strumento personalità. Ci rendiamo conto di come l'uomo, deve spostare la sua attenzione ai livelli di coscienza eterica, il suo obiettivo sarà allora il determinare quale centro di energia debba dirigere la sua quotidiana espressione di vita. Ciascuno dei setti centri è apparso nel corso dell'evoluzione umana in risposta all'energia, dell'uno o dell'altro raggio. L'influsso emanante da questi raggi sul corpo eterico è così potente, che le zone del corpo eterico attorno ai sette centri divengono più intensamente sensibilizzate del resto del corpo, ciò che a tempo debito, fa sì che esse divengono responsivi centri distributori di energia. Col tempo gli effetti di questi centri sul corpo fisico, producono una condensazione od una condizione, detta "risposta attirata" della materia densa, ed in tal modo le sette principali ghiandole endocrine lentamente divengono attive. Il corpo eterico ha numerosi centri di forza responsivi alle molteplici energie della vita che informa il nostro pianeta.

Prenderemo in esame i sette centri maggiori, i quali reagiscono all'influsso delle energie dei sette raggi. Tutti i centri minori sono condizionati dai sette centri maggiori. I sette fuochi di forza sono dislocati cinque lungo la colonna vertebrale e due locati nella testa.

1 Centro della testa è alla sommità del capo, corrisponde al sole centrale Spirituale, registra il Proposito, corrisponde al fuoco elettrico ed è dinamico. E' l'organo della sintesi, riproduce nell'uomo il nove dell'iniziazione: la triade spirituale, il triplice loto egoico e la triplice personalità. Collega l'iniziato verso il "Settimo Cielo" con *Shamballa*, primo massimo centro planetario. Il centro della testa fonde in sé tutte le energie ed è correlato al centro alla base della spina dorsale, gli scambi tra i due manifestano la volontà e il proposito divini. Le energie dei due producono quel "fuoco elettrico" individuale che quando è culminante, si chiama *kundalini*. Questo centro collega la Monade alla Personalità e Urano controlla questo centro. Distribuisce l'energia del centro della testa o energia della monade, della gola e del cuore, fuse assieme dall'uomo divino; i tre destinati a essere strumenti della Triade Spirituale, e il quarto sintetico il centro Ajna che esprime la personalità integrata e diventa l'agente diretto dell'Anima.

2 Centro Ajna fonde i centri sotto e sopra il diaframma, esprime la personalità integrata e vivente, è l'organo che distribuisce l'energia del terzo aspetto: l'intelligenza attiva. Il filo di vita creativa o l'intento di creare, l'idea creativa la connette alla personalità, e pertanto è in intimo rapporto con il centro della gola o dell'attività creativa o l'atto di dare forma all'idea. Quando i due centri sono in scambio attivo ne consegue la vita creativa, la produzione del fuoco per attrito. Questo centro connette la Triade Spirituale, espressione monadica nel mondo a-formale alla personalità. Il Centro Ajna esprime le due forme più elevate della immaginazione e del desiderio, fattori dinamici su cui basa ogni creazione, connesso al sesto raggio, questo è peculiarmente legato al terzo e al secondo; così ha la

funzione di fondere e di esprimere le energie creative della gola e le energie sublimite del desiderio, cioè il vero amore del cuore. Questo centro ha due soli petali formati da 48+48 unità di forze. Come ali si protendono a destra e a sinistra del capo, simboleggiano i due sentieri rispettivi: la via della materia e quella dello spirito. Mercurio controlla il centro Ajna. Questo centro custodisce il nostro futuro celeste, essendo associato all'illuminazione, questo centro influisce su tutto ciò che la luce ci permette di vedere. E' associato al regno della vista.

3 Centro gola nella parte posteriore del collo tra midollo allungato, ghiandola carotidea, fino alle scapole. E' retto da Saturno nel discepolo. Il centro distribuisce l'energia creativa del terzo aspetto, l'intelligenza attiva; tre Centri sono in rapporto con il terzo raggio in diverse fasi dello sviluppo e che lo esprimono:

- il centro sacrale per l'uomo ordinario
- il centro gola per l'aspirante o discepolo in prova
- il centro ajna per i discepoli accettati e gli iniziati.

E' il centro dove si focalizza l'intelligenza creatrice umana della parola creativa; percepisce il proposito dell'anima trasmessogli dalla corrente di energie dell'ajna. La fusione di queste due energie dà origine a un'attività creativa, corrispondenza Superiore di quella del centro sacrale dove l'energia è incorporata dai due organismi separati. E' il centro della sostanza permeata dalla mente, è connessa allo Spirito Santo il terzo aspetto divino manifesto che adombra la Madre, la Vergine Maria. Esiste una relazione fisiologica fra la tiroide e la pineale, fra le paratiroidi e la pituitaria, rapporti che interessa la gola e la testa. Le tre grandi energie unificate sono espresse in azione dal centro della gola tramite gli organi vocali e i due polmoni. Si scorgono la Vita o Respiro – la Parola o Anima centro gola o Sostanza Attiva. Quando questo centro si attiva sfiora le orecchie e la ghiandola carotidea, che è infatti più associata alla tiroide che alle altre due della testa.

4 Centro del cuore attrae l'attenzione di Coloro che hanno il compito di perfezionare la coscienza umana; migliora la consapevolezza di gruppo, di rapporti di profondità Spirituale. Corrisponde al Cuore del Sole, quindi alla fonte Spirituale della luce e dell'amore. Quando è attivo e operante, l'anima assume il comando della natura emotiva. Il centro del cuore distribuisce l'energia gerarchica che tramite l'anima si riversa nel cuore di aspiranti, discepoli e iniziati, in tal modo penetra nel pianeta con lo scopo di rigenerare l'amore dell'umanità, saldare il rapporto tra la Gerarchia e l'umanità. Dal centro del cuore l'amore di Dio si espande con il suo potere trasformatore, magnetico, radiante e ricostruisce il mondo. *“Come si pensa nel cuore, tali si è”*. A pensare nel cuore si perviene quando si trasmuta il desiderio in amore, allorché si elevano le forze del plesso solare al centro del cuore, tramite la duplice azione spinta dal basso e l'attrazione dall'alto. Il centro del cuore collega la personalità all'anima e in automatico alla Gerarchia. Alla coscienza personale succede quella di gruppo, affluisce l'energia gerarchica, poiché le anime sono solo aspetti della Gerarchia. E' lo strumento dell'anima, il centro con cui opera la

Gerarchia, è onncludente. Mentre l'umanità impara cosa sia la responsabilità, si notano i primi indizi di allineamento con l'anima, di decentramento personale e di coscienza di gruppo: la fusione. Mentre diventa attivo, l'aspirante a poco a poco è tratto in un rapporto più ravvicinato con l'anima, ed allora è attratto nell'*Ashram* di uno dei Maestri e può comunicare con lui tramite l'anima; cresce il senso di responsabilità ed opera e serve l'umanità.

5 Centro del plesso solare è connesso in modo peculiare a due centri, al cuore e ajna, componendo un triangolo di energia. L'energia dell'anima scorre dall'ajna al cuore, secondo la misura di contatto dell'aspirante con l'anima. Ne consegue che il cuore è stimolato, che a sua volta stimola l'ajna e ciò conduce la personalità a riconoscere la coscienza di gruppo, il centro del cuore della testa viene evocato. Tutto ciò è favorito dallo sviluppo del plesso solare che agisce sul cuore, con mutuo effetto sull'ajna. Il plesso solare è il riflesso nella personalità del "cuore del sole", come il centro del cuore. E' l'elemento centrale nella vita della personalità per tutti gli uomini non discepoli in prova. E' l'organo del desiderio, dell'energia emotiva e l'aspirante deve tramutare il desiderio in aspirazione. E' il centro di commutazione di tutte le energie sotto il diaframma, raccoglie le energie e le distribuisce e le dirige al cuore e alla gola quelle del centro sacrale quelle del centro della spina alla testa. E' in stretto rapporto con il piano astrale, anche del gruppo per cui è il centro delle prove iniziatiche, è il più separativo di tutti. E' il centro in cui scorrono le energie che consentono all'uomo di progredire, la sua energia forma un triangolo tra pancreas – stomaco – fegato, la recezione e l'emissione corrette delle energie darebbero origine a un grande processo purificante, proteggendo e rafforzando i tre organi vitali. Questo centro si comporta come strumento di integrazione della vita personale, il desiderio dominante in esso, se viene orientato verso la via della luce, verso l'aspirazione dell'anima. Dipende dalla natura delle forze e delle energie che i pensieri adducano nel centro del plesso solare, tendono a salire di livello, energie emotive, assieme al graduale risveglio del centro del cuore per acquisire coscienza di gruppo.

Elevare le cinque energie dei centri lungo la spina e quelli del capo comporta specifici problemi:

- a. dai tre centri sotto il diaframma al cuore, alla gola e all'ajna;
- b. dal cuore gola all'ajna e al centro testa;
- c. dall'ajna al centro della testa;

segno questo che tutte le energie di tutto il corpo eterico sono state unificate in un solo punto centrale distributore controllato dalla Triade Spirituale.

Il centro solare reagisce al secondo aspetto divino, funziona in rapporto con tutti i centri principali e sussidiari al di sotto del diaframma, raccogliendone e trasmutandone le energie trasmettendo ciò che è stato purificato nel centro più alto.

6 Centro sacrale situato nel piano lombare inferiore è molto potente poiché controlla la vita sessuale; corrisponde al sole fisico fonte di vitalità per il pianeta. Il suo simbolo concerne il periodo gestatorio, quel processo che va dal concepimento alla

costruzione della forma, sia essa un'idea, una verità, un pianeta ecc. Esprime quindi le forze dell'impersonalità e non del dualismo, controlla la reazione fisica occupandosi del fine che avrà il processo e non il desiderio personale. Compreso questo, si passa al centro sacrale che predispone la generazione della forma; il centro della base che alimenta la volontà di vivere. Si tratta di un triangolo di forza che concerne la materia, la sostanza, la costruzione della forma.

E' il riflesso di un altro triangolo superiore: centro della gola -sacrale; corpo pituitario che corrisponde alla milza; ghiandola pineale che corrisponde alla base. Il rapporto dei triangoli al trasferimento dell'energia al centro superiore della gola. Questo centro è intimamente connesso alla materia.

E' presente un triangolo di energie tra la milza organo del prana o della vitalità fisica emessa dal sole, suddetto è la chiave dell'istinto di auto – preservazione, del sopravvivere dei corpi sottili alla morte fisica, e del principio di immortalità. Questo centro è connesso all'ajna, insieme costituiscono una dualità attiva che produce quella qualità sottile che chiamiamo personalità. La qualità della personalità integrata è come l'aroma, l'influsso, l'effetto, la radiazione. Questo centro è il campo d'azione dei cicli lunari, per l'Angelo Solare il campo d'azione è la gola. Reagisce al terzo aspetto divino; il plesso solare riflette il secondo aspetto e il centro della radice il primo aspetto. Anche in questo caso i centri inferiori riflettono i centri della gola, del cuore e della testa completando la manifestazione inferiore e superiore della Trinità. La sua energia è quella dello Spirito Santo che adombra la sostanza Vergine. Un altro triangolo è tra le ghiandole interstiziali o organi della generazione maschile e femminile e le ghiandole adrenali. Le ghiandole interstiziali separate alimentano un potente impulso alla fusione, l'innato principio mistico cioè l'anelito all'unione con il divino, è pervertito in un desiderio materiale (sessualità). La direzione dell'energia sacrale è stata invertita, così nell'uomo le funzioni animali sono iper-attive.

7 Centro della base della Spina è governato dalla Legge dell'Essere, si attiva là dove Spirito e materia si uniscono e la vita entra in rapporto con la forma, la materia e la Vergine Maria, per influsso dello Spirito Santo, cioè dell'energia del veicolo eterico ascende al Cielo, dove siede accanto al figlio, nella casa del Padre. Le due polarità essenziali è qui che si uniscono per creare la forma. Situato alla base della colonna vertebrale regge tutti gli altri; esso alimenta e dirige il principio vitale nella materia e nella forma, governa la volontà di essere in essa. In questo centro il "serpente divino" subisce due trasformazioni: il serpente della materia giace avvolto nelle sue spire, si trasforma nel serpente della saggezza che elevatosi diventa il drago di luce vivente.

Il centro alla base opera tre unificazioni:

- con i fuochi del corpo in un punto delle scapole,
- con i fuochi della mente nel punto dietro la gola,
- con i fuochi dello spirito nel centro della testa.

Ha anche una funzione di sintesi, il piano più basso della manifestazione è il punto più profondo di riflessione. Questo centro sintetizza i fuochi di Kundalini, con i fuochi pranici che si fondono con i fuochi della mente.

La colonna vertebrale ospita un triplice cordone: l'*anthakarana* che è possibile costruire solo quando la vita creativa si eleva dal sacrale alla gola; il *sutratma* o filo della vita, il filo creativo; tre sentieri che entrano in attività uno dopo l'altro, secondo il raggio e il livello evolutivo. Quando l'*anthakarana* è costruito, il ponte tra la personalità e la Monade, allora il Padre raggiungere la Madre o personalità per via diretta e per ridestare il centro basale, con esso fondere unificare ed elevare i tre fuochi. Sono tre canali o tre cerchi (il basale fonde in sé tutti e tre i cerchi) in termini indù detto: Pingale – Madre – Materia – Intelligenza; Ida – figlio – Anima – Amore – Saggezza (*anthakarana*) e dal Sushuma Padre – Monade – Volontà, le vie delle tre energie della trinità divina. In questi tre canali di vita scorrono il fuoco elettrico, il fuoco solare e il fuoco d'attrito. Il fuoco di *kundalini* è in realtà l'unione di questi tre fuochi, accentrati da un comando della volontà illuminata e per impulso d'amore nel centro basale, quel fuoco così unificato viene poi elevato. *Kundalini* si innalza e sale al cielo se tutti i centri sono attivi e i canali sono sgombri. La rimozione degli ostacoli è effetto della vitalità dei singoli centri, che distruggono gli impedimenti con la loro stessa forza vitale, con il normale processo di purificazione della vita, con lo sviluppo della volontà spirituale. I quattro dischi eterici lungo la colonna vertebrale, rappresentano la quadruplici personalità che quando è evoluta e l'ajna in fase di risveglio si dissolvono in modo spontaneo. Quattro membrane analoghe ma di qualità superiore bisecano il cranio in senso orizzontale e verticale simbolo della croce cui ogni figlio di Dio è crocifisso. Nel poligono di Willis, la croce ansata, tre arterie cerebrali alimentano la superficie del cervello. Sono le Arterie Cerebrali, Anteriore, Media e Posteriore. Su questa sacra impalcatura ritrova il cervello, specchio fisico ultimo di tutta l'esperienza mistica.

I tre canali, il triplice mondo delle cause, reagiscono ai tre centri Superiori: al centro del plesso solare che alimenta l'impulso creativo, al centro del cuore che impulsa all'amore e al contatto cosciente, al centro della testa che imprime l'impulso della volontà di vivere. I tre canali corrispondono anche ai tre centri della testa:

gola – ajna – testa.

Abbiamo detto che i sette centri maggiori reagiscono all'influsso delle energie dei sette raggi, i raggi sono le sette emanazioni dei "Sette Spiriti dinanzi al Trono" le loro emanazioni provengono dal livello di coscienza monadico o il secondo sottopiano eterico cosmico. Nel loro insieme, quelle sette possenti e viventi Energie, costituiscono il veicolo eterico del Logos Planetario.

Il Logos planetario opera mediante tre centri maggiori: il Centro del volere di Dio, *Shamballa*, il Centro dell'Amore di Dio, Gerarchia, il Centro dove l'intelligenza di Dio produce l'evoluzione, Umanità. Questi tre centri esistono nella sostanza eterica cosmica: buddhico, atmico, monadico, logoico, i quali sono i quattro eteri cosmici, i quattro livelli superiori del piano fisico cosmico; le corrispondenze superiori della nota sostanza eterica "sottostante" al corpo fisico dell'uomo.

I centri al di sotto del diaframma: plesso solare, centro sacrale e centro della base della colonna vertebrale sono dominati dai quattro eteri del piano fisico planetario. I tre centri maggiori al di sopra del diaframma: centro del cuore, centro della gola, centro ajna e centro della testa, sono dominati dai quattro eteri cosmici, e per mezzo dei centri superiori il discepolo è in relazione con i tre centri planetari. Durante il processo evolutivo i centri al di sotto del diaframma sono dominati dal primo, secondo, terzo etere (contando dal basso i piani). Quando in virtù dell'evoluzione, l'aspirante ha attuata l'integrazione della personalità, le energie del sottopiano più elevato, il sottopiano eterico cosmico dominano.

La materia fisica dell'uomo esiste in sette gradi od ordini di densità, cioè:

solido – liquido – gassoso – eterico – super eterico – subatomico – atomico. Il corpo denso è composto di solidi, liquidi e gas, ed il corpo eterico (o doppio) è composto dei quattro strati più sottili di materia fisica. I processi evolutivi consistono nell'eliminare la sostanza fisica – eterica esistente nel corpo eterico, fra il corpo fisico denso ed il corpo astrale senziente, sostituendola con sostanza dei quattro piani più elevati, i quattro eteri cosmici. I mutamenti dei Raggi di attributo avvengono quando il corpo eterico possiede un'adeguata misura di sostanza dell'etere cosmico più basso, o sostanza buddhica. A questo punto le energie dei sottopiani eterici cosmici possono portare alla loro completa espressione i centri al di sopra del diaframma. Le energie inferiori vengono sostituite dalle energie superiori, l'attrazione magnetica delle energie Spirituali, eleva ed assorbe le energie inferiori concernenti principalmente la vita della personalità. Dal punto di vista fisico è quella sostituzione che mette in grado un uomo di prendere via via le cinque iniziazioni che faranno di lui un Maestro di Saggezza. La prima iniziazione definita iniziazione minore, mentre la terza è la prima maggiore riguarda l'anima, perché entra nel corpo eterico una certa misura di energia *buddhica*, che produce conflitto con l'etere della personalità, con la conseguente crisi nella vita dell'iniziato; parallelo al conflitto in termini di formazione del carattere e di servizio all'umanità. Quindi i sette centri esistenti nel veicolo eterico dell'uomo sono composti degli eteri fisici, sul sentiero del Discepolato divengono i veicoli degli eteri cosmici.

Esiste un diretto rapporto fra i quattro aspetti del *karma* – legge di causa ed effetto, i quattro eteri fisici ed i quattro eteri cosmici.

Il corpo eterico dell'uomo è parte integrante del corpo eterico planetario ed è responsivo alla libera distribuzione delle molteplici energie che vi circolano. I tre veicoli periodici la Monade, l'Anima, la personalità sono in rapporto con i tre centri planetari: *Shamballa*, Gerarchia, Umanità, quindi con i tre centri maggiori: testa, cuore, gola e sono essi gli organi di ricezione per le energie emananti dei tre centri planetari. Il centro ajna è il centro distributore delle energie ricevute mediante i centri della testa, del cuore e della gola in contatto con l'anima di tutte le cose e con l'interiorità della natura. Il corpo eterico è la vera forma sostanziale, l'intelaiatura del fisico denso e la forma deve essere simmetrica, cioè costruita secondo numero e disegno. Sua caratteristica fondamentale è l'esattezza geometrica delle molte parti. Bisogna vedere le forme simboliche, là dove esse sono completamente spogliati e

ridotti a pure astrazioni: i simboli geometrici, essi appartengono al mondo causale, alla mente astratta. La geometria definisce la manifestazione del numero nello Spazio; i numeri sono aspetti dell'unità ed è impossibile separare gli uni dagli altri, essi appartengono al mondo dei Principi, ed è scendendo di piano, che i numeri diventano forme geometriche. La struttura dello Spazio è luce, e le forme geometriche si possono vedere come cristallizzazioni nate dalla luce. Lo Spazio è interamente mobile, fluido, una geometria di fluente vita metamorfica, la matematica è viva con la forza vitale della moderna immaginazione. Il punto, la retta, il triangolo, il quadrato, e il cerchio, sono il riconoscimento della connessione con certe linee di forza su cui si fondono che hanno e tutti oggi determinano il processo evolutivo. L'intersecazione delle energie esistenti nel corpo eterico del pianeta, costituiscono attualmente una rete di quadrati. Il quadrato è una figura deformabile e simboleggia anche la materia, immobile e imprigionata. Quando il processo creativo sarà completato e l'evoluzione sarà giunta a compimento, quella rete di quadrati, diverrà una rete di triangoli. Immaginiamo di deformare un quadrato in un rombo e vi osserviamo due triangoli equilateri. La proprietà del triangolo è che risulta una figura indeformabile e quindi insostituibile nella tecnica delle costruzioni stabili. E' la figura geometrica fondamentale di qualsiasi creazione deve essere vista inerente al tessuto stesso della manifestazione. Il tessuto cosmico e il sistema solare è una serie intricata di triangoli intrecciati e in moto incessante, in cui da ogni vertice si irradiano tre flussi di energie, nove in tutto a formare quella fitta rete intricata chiamata scienza della struttura o della sostanza eterica, che fiorirà in avvenire nella Scienza dei Rapporti. Quindi per quanto concerne il corpo eterico nel presente sistema solare, il risultato dell'evoluzione sarà il contatto stabilitosi tra i punti di ciascun triangolo, producendo nove punti di contatto e nove flussi di energie. Ciò conformemente al fatto che nove è il numero delle iniziazioni e quando il destinato numero dei discepoli avrà preso le nove possibili iniziazioni, quella formazione triangolare del corpo eterico planetario sarà completa. Nel successivo sistema solare nel quale si manifesterà il volere di Dio, il corpo eterico planetario sarà all'inizio come una rete di triangoli, ma si risolverà in una rete di circoli intrecciatisi, indicanti il completo concatenamento dei rapporti. Il cerchio con il punto centrale, esprime in maniera geometrica tutta la creazione; il centro o punto è lo Spirito che irradia e proietta nella circonferenza che è lo Spazio.

Il triangolo iniziale fu formato da *Sanat Kumara*, il Signore di Giorni, il triangolo dei Raggi di Aspetto. I quattro Raggi di Attributo formarono i propri triangoli eppure in modo che sembra paradossale, ad essi si debbono i quadrati attraverso cui passano attualmente le loro energie.

Il Logos Planetario con la sua vita, integra il pianeta quale un tutto e fluisce attraverso tutte le forme grandi e piccole, che nel loro complesso costituiscono la forma planetaria. Come un grande loto composto di molteplici energie che si intersecano fra loro, è anche responsivo alle numerose energie che vi affluiscono; un loto esotericamente raffigurato con dodici petali, situato dentro la più vasta forma del sistema solare. Nel cuore di questo vasto oceano di energie risiede la coscienza

cosmica di *Sanat Kumara* il Signore del Mondo. Questo grande Centro di Esistenza opera attraverso un triangolo di energie e attraverso centri minori, ognuno dei quali è portato in manifestazione attiva da uno dei tre Raggi o delle tre Energie maggiori. Il Centro creato dal Raggio della Volontà o Potere detto *Shamballa* connesso con la Scienza della Vita; il Centro Creato dall'Amore – Saggezza è l'energia dell'Aspetto Costruttivo è detto Gerarchia, connesso con la Coscienza del Pianeta e con la Scienza dei Rapporti; il centro creato dall'Intelligenza Attiva la cui funzione è la creazione intelligente che si paleserà e funzionerà con l'Umanità.

Questi centri esistono soltanto nella sostanza eterica; i primi due Centri operano con la sostanza e l'umanità opera con fattori materiali; la Gerarchia esiste nel piano *buddhico*, il primo etere cosmico; *Shamballa* opera nei tre eteri superiori, Atma, Monade, Logos; l'umanità nei tre mondi del piano fisico cosmico denso, il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo opera tanto con la materia, che con la sostanza o materia eterica cosmica. Nell'uomo la capacità di operare con e nella sostanza eterica cosmica, inizia a palesarsi quando la mente astratta o mondo causale imprime la mente concreta. Un'intuizione è un'idea rivestita di sostanza eterica, quando l'uomo è responsivo a quelle idee, può cominciare a rendersi padrone dei metodi del dominio eterico. I tre centri principali del Logos hanno le proprie corrispondenze nel corpo eterico umano; i centri umani essendo in rapporto con la sua corrispondenza Superiore, può ricevere impressioni o venire influenzata e risvegliata dal corrispondente agente superiore. La volontà di essere è l'energia dell'immortalità, l'energia che fluisce nel centro della testa ed agisce attraverso di esso. La volontà di vivere o istinto di auto conservazione è focalizzata nel Centro della base della Colonna Vertebrale, strettamente collegato alla personalità e quindi al centro del plesso solare; esiste una diretta linea di energia tra centro della base ed il plesso solare.

Nel corpo eterico umano si ripete il medesimo processo nel triangolo di energie create mediante il rapporto fra Monade, Anima e Personalità. Si hanno perciò nell'essere umano tre triangoli importanti: il triangoli dei centri maggiori della testa, è la corrispondenza superiore del triangolo di prana situato a metà del corpo e del suo riflesso inferiore, alla base della spina. I triangoli del corpo eterico umano dovuti agli scambi reciproci fra i sette centri, rende l'idea di un movimento coordinato e organizzato l'intera composizione universale.

I centri sono “i punti di incrocio” delle energie in cui il corpo eterico ha sette triangoli o punti trasformati.

Dal punto di vista di *Shamballa* i centri esistenti nell'uomo assomigliano ad un triangolo con un punto al centro. Dal punto di vista della Gerarchia i sette centri sono raffigurati come loti, ciascuno nel cuore del loto esiste un triangolo con il suo punto comunicante. La personalità dell'umanità è condizionata dal circolo, che è l'influsso emanante dal loto e si stabilisce un reciproco scambio di energia. Il loto è condizionato dall'Anima la cui sfera di radiazione giunge nella personalità; il triangolo è condizionato dalla Triade Spirituale (atma, monade, logos) e quando l'*antahkarana* è costruito infuoca l'anima; il punto al centro indica la scintilla

Monodica, il permanente Eterno Uno, il Punto che contiene in sé tutte le possibilità; è in realtà tutto ciò che E'. Incorpora i tre Aspetti e i sette principi; è la causa del ritorno alla Casa del Padre. I petali riguardano l'aspetto coscienza, i vari aspetti dell'anima sensitiva, emotiva, mentale e che distingue il selvaggio dall'uomo medio a quello altamente evoluto. I petali collegati al Centro Uno sono energie, che indicano lo stato di coscienza che l'Eterno può manifestare ad ogni dato stadio, nel tempo e nello spazio.

Indici dello stato di coscienza dei petali, sono sempre il colore, il suono, la vibrazione delle energie che costituiscono i petali del loto, tutti elementi che stabiliscono il loro sbocciare e il loro sviluppo, condizionati dai raggi che governano l'uomo, dall'età e dalla durata dell'espressione dell'anima.

La natura e l'estensione della relativa luminosità vengono condizionate dal punto ove è focalizzata la coscienza e dalla tendenza del pensiero dell'anima incarnata, poiché "l'energia segue il pensiero". Il naturale punto focale o di polarizzazione viene cambiato dalla linea di pensiero di un uomo, o dal fatto che egli vive consciamente od inconsciamente la vita di ogni giorno. Un discepolo può avere il suo punto focale nel plesso solare, ma con il suo concentrato e determinato pensiero, l'energia che egli usa può venire diretta ad uno dei centri al di sopra del diaframma; in tal modo si producono i necessari cambiamenti.

I centri sono punti focali attraverso cui l'energia può venire distribuita, sapientemente diretta, nell'intento di produrre il necessario effetto su i centri o sugli individui che il discepolo cerca di aiutare. Bisogna fare attenzione ai centri nel loro aspetto di servizio, alla concentrazione ed all'uso dell'energia nel servizio. A tale riguardo è utile conoscere il numero dei petali che costituiscono un centro, poiché indica il numero di energie.

7. Base della colonna, quattro petali. I petali sono disposti a forma di croce, e irradiano un fuoco rosso. La croce come il quadrato è il simbolo della materia.

6. Centro Sacrale, sei petali, colore arancione.

5. Plesso solare, dieci petali, colore rosa misto a verde.

4. Centro del cuore, dodici petali, di colore oro brillante.

3. Centro della gola, sedici petali di un blu argento con il blu predominante.

2. Centro Ajna o centro fra le sopracciglia consiste di solo due petali composti di novantasei petali minori o unità di forze $48+48=96$, l'una la materia integrata e l'altro lo Spirito. Una metà del loto rosa e gialla e l'altra metà blu e porpora.

1. Centro alla sommità della testa consiste di dodici petali principali, color bianco e oro, e di novecentosessanta petali secondari disposti intorno ai dodici principali. Il numero totale dei petali è di 1068 o 356 triplicità, nei due centri che compongono il centro della testa.

LA RELAZIONE TRA IL CORPO ETERICO INDIVIDUALE E IL CORPO ETERICO COSMICO

Per la legge di Analogia, lo strumento di interpretazione, è profondamente vero che quando si conosce se stessi si conosce Dio.

La conoscenza comprende cinque aspetti:

Forme o involucri

Costituenti delle forme o atomi

Forze a ritmo, qualità attività

Energia (Spirito).

E quattro eteri cosmici: vita universale - intensità monadica - proposito divino - ragione pura.

L'uomo conosce le forme che sono fatte di atomi; comprende l'aggregato di energie racchiuse negli atomi di suoi corpi e conosce le forze, la cui natura è determinata dal ritmo, dalla attività e dalla qualità degli atomi che compongono i corpi. In seguito scopre forme analoghe, dotate di vibrazione e forze corrispondenti, ed è la conoscenza dei gruppi. Infine giunge a conoscere ciò che concerne tutte le forme, che domina tutte le forze e muove tutti i gruppi. Questa è la conoscenza delle energie, la natura dello Spirito. La mente lo strumento della conoscenza, è tale da servire sia da telescopio per porre l'osservatore in contatto col macrocosmo, sia da microscopio per metterlo in rapporto con l'atomo, il microcosmo. Procedere dall'universale al particolare dal generale allo specifico; nella teoria del macrocosmo e del microcosmo tutto ciò che ha una esistenza esterna, esiste anche nel mondo interiore. La presenza di quest'idea è riscontrabile nelle antiche filosofie indù, egiziane, greche e romane, nella Kabhalah, nell'alchimia, nella massoneria, fino ad arrivare alla scienza moderna, ove afferma che l'infinito si estende in due direzioni l'esterno e l'interno:

Micro: Cellule – atomo – protone – quark

Macro: Sistema Solare – Via Lattea – Ammassi di galassie – quasar.

L'universo in cui siamo locati con le Costellazioni, i sistemi solari uno dei quali è il nostro, i pianeti, il quarto regno di natura, l'uomo e i regni di natura, sono tutti effetti delle attività e manifestazioni energetiche di certe vite, e che l'etere dello spazio è il campo in cui e attraverso cui agiscono le energie emesse dalle molte sorgenti. Il Campo Maggiore come i minori e più circoscritti è il "medium" per cui si trasmettono le energie che agiscono nel e attraverso il sistema solare, le sfere planetarie e tutte le forme di vita che queste ospitano. Esso costituisce un solo ininterrotto campo d'attività in moto incessante, mezzo eterno di scambio e trasmissione di energie. Il corpo eterico individuale, controparte dell'aspetto fisico, non è un veicolo umano isolato e separato, ma in senso peculiare, è parte integrante del corpo eterico di quella entità che abbiamo chiamato la famiglia umana, questa, per suo tramite, è componente integrale del Corpo eterico planetario, il quale non è affatto distinto da quello degli altri pianeti, ma tutti quanti insieme formano con quello del sole, il corpo eterico del sistema solare. Quest'ultimo a sua volta è

connesso ai corpi eterici dei sei sistemi che con essi costituiscono un insieme cosmico, in cui piovono energie e forze da certe grandi costellazioni. Il Campo dello spazio è di natura eterica, ed è composto dalla totalità dei corpi eterici di tutte le costellazioni, di tutti i sistemi solari e dei pianeti che contiene, in questo aurico tessuto cosmico circolano di continuo energie e forze. Le energie sono le forze che si riversano nel cosmo in un sistema, pianeta o uomo da qualsiasi direzione e provenienza; mentre le forze sono le energie che dopo debita manipolazione interiore e concentrazione, vengono proiettate in tutte le direzioni. Come le forze del pianeta e dell'uomo interiore spirituale, fluiscono nel corpo eterico dell'individuo fisico, ne condizionano le espressioni, le attività e le qualità, così le mutevoli forze dell'Universo, scorrono in ogni parte dell'insieme eterico di quell'Ente che chiamiamo Spazio e condizionano e determinano l'espressione, l'attività e le qualità di tutte le forme che il cosmo rinserra..

L'occultista è uno scienziato perché studia in modo intelligente ciò che è celato nella forma, dà un indirizzo costruttivo alle energie invocate, li focalizza per evocare risposte ed apportare ispirazione e rivelazione. La Scienza è in realtà l'organizzazione intelligente dell'energia spirituale invocata e delle forze dell'amore, e quando sarà efficiente evocherà la risposta di Esseri Spirituali sensibili e capaci di rispondere a tali influssi. Forze sono le energie limitate e chiuse in una qualsiasi forma: un corpo, un mondo, un organo, un centro.

Energie sono quelle correnti che provenendo da un'altra forma, più grande e inclusiva, o da un livello superiore o più sottile, agiscono sulle forze così imprigionate ed entrano in contatto con vibrazioni più lente.

L'energia è più sottile e più potente che la forza su cui agisce o con la quale ha contatto. La forza è meno potente, ma è ancorata.

L'onnipresenza ha la propria base nella sostanza dell'Universo o in ciò che la scienza chiama etere, l'oceano di energie tutte in mutuo rapporto fra loro che costituisce il sintetico corpo di energia del nostro sistema solare. Pertanto la scienza dell'invocazione e dell'evocazione è la scienza dei rapporti o *della religione da redigere = legare insieme*. Pone gli uomini in grado, non solo di comprendere il proprio rapporto con la vita spirituale del pianeta, ma anche del rapporto fra il pianeta e gli Esseri planetari nell'orbita solare, nonché della sfera ancora più vasta di influssi spirituali che vengono in contatto col nostro sistema, mentre procede nello spazio: le dodici costellazioni zodiacali. L'antica sapienza insegna che lo spazio è un Entità e tutta la "volta del cielo" ne è l'apparenza fenomenica, l'astrologia esoterica studia la vita, la forza e le energie, gli impulsi, i ritmi, i cicli, i tempi e le stagioni della parte dell'universo in cui ci troviamo.

Il corpo eterico vitale veicolo del prana è detto il corpo di luce d'oro o piuttosto il veicolo dal colore di fiamma, intermediario cosmico come viene definito parte e particella dell'etere universale. E' infatti attraverso il corpo eterico che fluiscono tutte le energie, sia che emanino dall'anima o dal sole o dal pianeta. Lungo queste viventi linee di essenza di Fuoco, passano tutti i contatti che non emanano dal mondo tangibile.

Fohat il Fuoco cosmico si differenzia nei sette piani, che sono Essi Stessi i sette Centri del corpo del Signore Cosmico.

Fohat è pensiero divino o energia il cui Principio si differenzia nei sette sottopiani del fisico cosmico.

E' pensiero divino, energia, il cui Principio si differenzia nei sette sottopiani del fisico cosmico.

I Sette Principi del Piano fisico cosmico:

piano di vita divina	<i>Adi</i>	Mare di fuoco
piano della vita Monadica	<i>Akasha</i>	Fuoco
piano dello Spirito Santo	<i>Atma</i>	Centro dove si adattano le esperienze soggettive ed oggettive. Il Figlio + la Madre
piano dell'intuizione	<i>Buddhi</i>	Aria
piano della mente <i>Manas</i>	Fuoco <i>Agni</i>	il Signore del Fuoco sui tre piani dell'evoluzione umana
piano del desiderio astrale	Luce Astrale	
piano della densità	Fisico	Etere la controparte del fisico denso

I sette Principi che riguardano l'uomo:

Monade	che corrisponde al principio illimitato e immutabile nel macrocosmo	
<i>Atma</i>	volontà spirituale	corpo atmico - piano atmico
<i>Buddhi</i>	intuizione veicolo buddhico	piano buddhico
<i>Manas</i> Superiore	mente astratta	corpo egoico- piano mentale
<i>Manas</i> inferiore	mente concreta	corpo mentale - piano mentale
<i>Karma</i>	desiderio sentimento	corpo astrale
<i>Etere Fisico</i>	energia vitale	Corpo eterico - corpo fisico

Come per l'uomo il corpo fisico denso con i suoi tre gradi: denso, liquido, gassoso (fisico – emotivo – mentale concreto) non è riconosciuto come principio; così in senso cosmico i livelli fisico denso, liquido astrale, e mentale gassoso, sono considerati inesistenti. Quindi i sette piani principali del nostro sistema solare (evoluzione sistemica), non sono altro che i sette sottopiani del piano fisico cosmico. Rispetto ai piani cosmici, la materia e l'etere si trova in una forma o in un'altra su tutti i piani, non essendo altro che una gradazione della materia atomica cosmica, la quale è chiamata sostanza primordiale pregenetica quando è indifferenziata o materia quando è differenziata da *Fohat* o Energia di Vita, il terzo *Logos* Cosmico.

Il nostro Sistema Solare è situato sul Quarto eterico cosmico il livello *buddhico* e costituisce il terreno d'incontro del passato e del futuro, ed è il presente. I sette pianeti sacri sono composti di questa materia del quarto piano. I quattro eteri cosmici denominati: Vita universale, intensità monadica, proposito divino (il piano *atmico* o spirituale) e ragione pura (il piano *buddhico*). E' il piano *buddhico* o intuitivo il terreno d'incontro o il piano di unione dell'uomo e di ciò che sarà sovrumano, e collega il passato con l'avvenire.

Il quarto sottopiano della mente è corrispondenza nel piano mentale dell'eterico fisico, è parimenti un punto di transizione tra l'inferiore e il superiore, è il luogo di trasferimento ad un corpo superiore.

Il quarto piano mentale è il luogo del corpo causale del mentale astratto, luogo dove vengono costruite le figure geometriche. E' qui che l'uomo comincia a dominare il corpo egoico e a polarizzarvi la coscienza che è l'aspetto spirituale della mente.

Il quarto sottopiano del piano monodico è nel vero senso della parola, il luogo di transizione del raggio egoico al raggio monodico; i tre raggi maggiori sono organizzati sui tre sottopiani superiori del piano monadico, nello stesso modo in cui i tre sottopiani astratti del piano mentale formano il gruppo di trasferimento dal raggio della personalità a quello egoico. I quattro raggi minori si fondono con il terzo raggio maggiore dell'intelligenza attiva sul piano mentale, sul piano *atmico* e provoca la risalita dell'energia.

Il quarto etere del piano fisico o della sfera dell'individualizzazione fisica, ha la sua corrispondenza nel quarto piano mentale e nel quarto piano mentale e nel quarto piano *buddhico*. E' l'etere che ogni membro della famiglia umana deve dominare, che divide la forma dalla non forma, è il tessuto di separazione. Con la rottura di questo tessuto eterico, l'uomo attua la liberazione, e consegna una successiva forma più adeguata. Il quarto piano dell'astrale è il campo di funzionamento normale dell'uomo comune: l'aspirazione diventa desiderio di libertà dalla prigione dei condizionamenti della forma. I quattro eteri cosmici hanno corrispondenza con: la Vibrazione o Vita, Luce o attività che prende forma monade, Suono fonte del processo evolutivo e della differenziazione, Proposito Divino o Spirito Santo, Colore o ragione pura piano *buddhico*. Il violetto nello spettro elettromagnetico segue la fine di un ciclo e l'inizio di un altro, dal piano *buddhico*, il mondo delle cause, dipende in tutto il sistema, la manifestazione di ciò che è tangibile ed oggettivo. Gli eteri del

piano fisico dell'uomo, corrispondenza con gli eteri del piano fisico cosmico, non sono altro che delle gradazioni di materia fisica di tipo rarefatto e raffinato, ma tuttavia sempre fisico:

1. etere o materia atomica
 2. etere o materia sub – atomica
 3. etere o materia super – eterica
 4. etere o materia eterica
- } Gli eteri del piano fisico

Il quarto etere è l'unico finora riconosciuto dalla scienza. Nel piano atomico, il primo etere, vi sono gli atomi permanenti fisici di tutta l'umanità è lo strato dove si appoggia il corpo causale nel quarto piano del mentale o *manas*. Il terzo eterico è il luogo di cura e la causa delle eternità fisiche inerenti al doppio eterico.

La sostanza della più alta forma fisica di un essere umano è perciò atomica; il corpo fisico di un Maestro è fatto di materia atomica. La sostanza della forma più alta del corpo animale è quella del secondo etere, mentre per i vegetali la forma più alta è quella del terzo etere (luogo di guarigione, si deduce perché le piante curano); la materia del quarto etere è la manifestazione più alta del regno animale.

Il quarto eterico fisico nell'uomo detiene la chiave del dominio della materia, possiede i centri di forza, ognuno dei quali ha una funzione specifica, assorbe il *prana* o energia vitale del Sole. Negli atomi del piano fisico il *prana* segue le spirille tramite cui la Vita Monadica fluttuante attraverso la Triade Spirituale *Atma – Buddhi – Manas* vivifica i quattro giri di spirille: rispettivamente il piano fisico, il doppio eterico, il *prana karmico* per le sensazioni del piacere e del dolore ed il karma manasico per adattare gli atomi al cervello, affinché il pensiero possa esprimersi per mezzo di esso.

Costituzione dell'atomo permanente e delle spirille:

l'atomo permanente è un punto determinato di materia atomica, un minuscolo centro di forza che costituisce il fattore centrale e l'agente di attrazione intorno al quale vengono costruiti gli involucri della Monade che s'incarna. Dalla delimitazione di uno spazio entrano tre vortici di energie che avvolgono il vuoto con la loro triplice spirale e spirille; queste spirali sono seguite da sette vortici più sottili che seguono la spirale dei primi tre e che fermano un caduceo. Le forze che scorrono in esso vengono dall'esterno da uno spazio quadridimensionale.

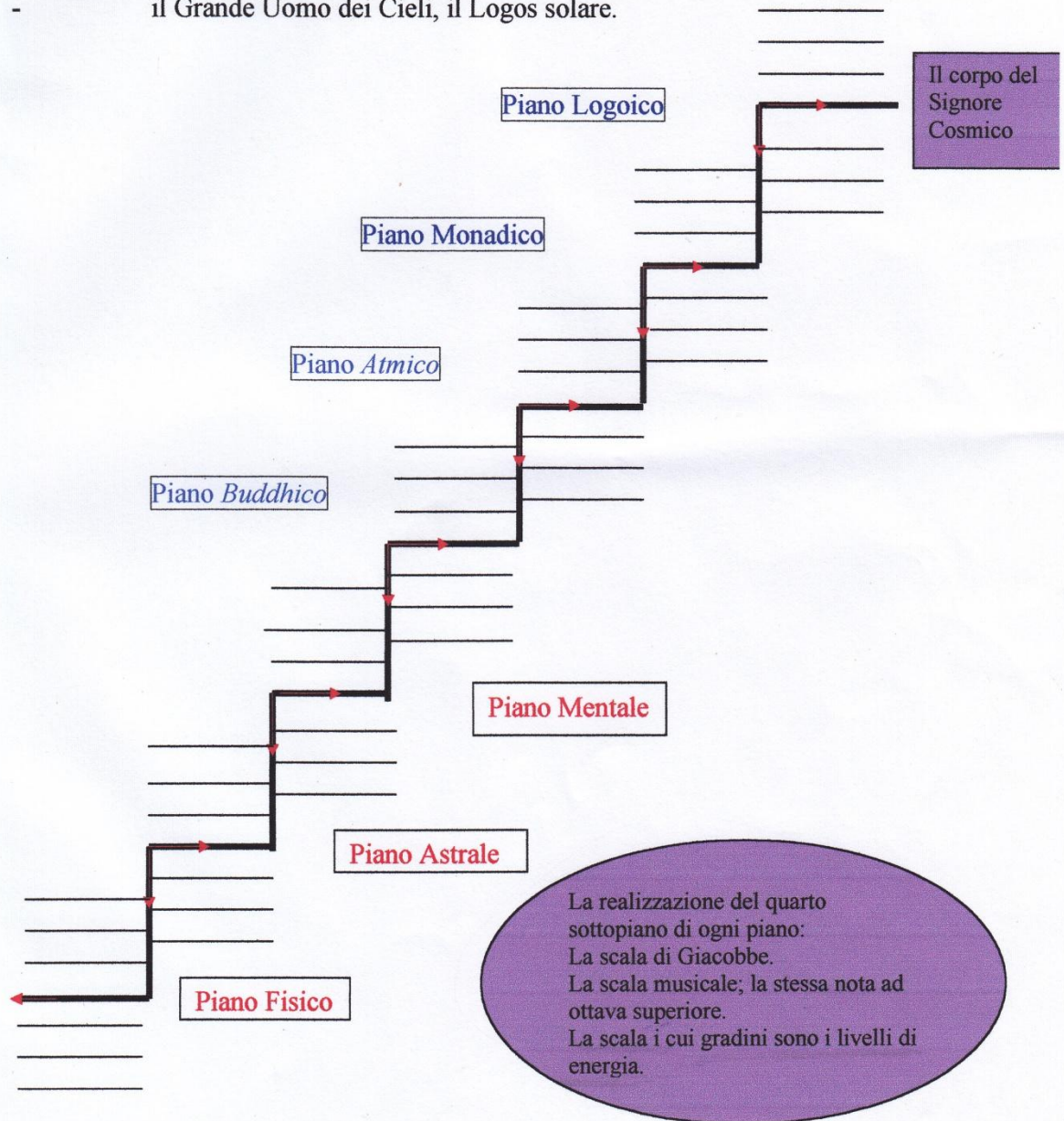
Il quarto etere fisico è il veicolo adoperato per la trasmissione del pensiero, funziona da intermediario o fonte di coniugazione fra il corpo fisico ed il corpo astrale, trasmettendo al corpo astrale la coscienza dei contatti sensoriali fisici, mentre al cervello fisico ed al sistema nervoso trasmette la coscienza dell'astrale e degli altri piani superiori. E'anche l'anello di congiunzione tra il cervello e la coscienza superiore. Quando la conoscenza dei quattro tipi di etere sarà disponibile e la loro azione vibratoria sarà capita, quando i dettagli relativi alla loro comprensione, utilizzazione, capacità di portare luce, ed i vari punti di vista sotto i quali possono essere studiati saranno conosciuti, allora giungerà contemporaneamente la

conoscenza relativa ai quattro eteri cosmici. La continuità di coscienza è seguita quando l'uomo ha padroneggiato i quattro eteri. Sul piano *buddhico*, il quarto etere cosmico, l'Uomo Celeste (la coscienza sintetica delle Monadi degli uomini e dei deva) comincia a funzionare e a distaccarsi infine dai piani eterici cosmici, i tre sottopiani del fisico. Quando questi tre eteri cosmici sono padroneggiati, il funzionamento è perfetto, la polarizzazione è centrata nei veicoli monadici ed i Sette Uomini Celesti fusi nei tre, hanno raggiunto la loro meta. Quando un uomo ha conseguito la coscienza del piano *buddhico*, egli ha innalzato la sua coscienza fino a quella dell'Uomo Celeste del cui corpo è una cellula. Questo è conseguito alla quarta iniziazione; alla quinta iniziazione ascende con l'Uomo Celeste al quinto piano l'*Atmico*, ed alla sesta domina il secondo etere cosmico il piano monodico, e possiede la continuità di funzionamento. Alla settima iniziazione egli domina l'intera sfera della materia contenuta nel piano cosmico più basso, si svincola da ogni contatto eterico e funziona sul piano astrale cosmico.

Il “Filo” che unifica il quarto etere di ciascun sottopiano dei sette piani del piano fisico cosmico. Sono i sette gradi di materia, settemplice differenziazione della materia nel sistema solare.

Il quarto sottopiano eterico del piano fisico è di interesse immediato per:

- l'uomo, il Microcosmo,
- l'Uomo Celeste, il Logos planetario,
- il Grande Uomo dei Cieli, il Logos solare.



Il piano fisico cosmico è formata di materia differenziata. Ogni sottopiano cade sotto l'influsso particolare del suo Numero, Nome o Signore, colore o qualità, gruppo, grado o vibrazione.

Sette differenziazioni di piani sotto i titoli: fisico, sistemico e cosmico per vederne le corrispondenze tra ciò che è in alto e ciò che è in basso o che è incluso.

La Legge di Corrispondenza e di Analogia spiega i dettagli di questo rapporto; è questa la legge interpretativa del sistema solare.

Come Dio è il macrocosmo per tutti i regni della natura, così l'uomo è il macrocosmo per i tre regni di natura subumani.

La forma dell'atomo è il vero microcosmo.

La meta dell'evoluzione dell'atomo è l'autocoscienza, di cui si ha l'esempio nel regno umano.

La forma dell'uomo è il macrocosmo per i regni subumani.

La meta dell'evoluzione umana è la coscienza di gruppo, di cui si ha l'esempio nel Logos planetario.

La meta del Logos Planetario è la coscienza divina di cui si ha l'esempio nel Logos Solare.

La forma di Dio è un sistema solare, il macrocosmo per l'uomo e per tutti gli stadi super – umani.

Il Logos è la Somma totale di tutti gli stati di coscienza entro il sistema solare.

I sette PIANI differenziati

Piano Fisico	Piano Sistemico	Piano Cosmico
i sette piani dei tre regni di natura (microcosmo)	I sette piani del sole dai pianeti alle Monadi (macrocosmo)	I sette piani nel Corpo del Signore Cosmico (Universo).
Piano Atomico (primo etere) Atomi permanenti (tre vortici di energie)	Piano Logoico o Adi (primo eterico cosmico) i tre Logoi (Mare di Fuoco)	Adi Cosmico Triade Parabrahma Cosmico
Piano Sub-Atomico (secondo etere (le sette spirille))	I sette Logoi planetari o i sette spiriti davanti al trono (secondo etere Akasha) Monade umana nei tre raggi di aspetto	Monadico Cosmico Sette Logoi cosmici ciascuno dei quali contiene sette Logoi solari.
Super eterico	Spirituale o Atmico	Atmico Cosmico

Triade atomica (elettroni, protoni, le particelle atomiche) la cui funzione è quella di trasmutare la materia, producono l'alchimia.	(terzo eterico cosmico) Triade Spirituale (Volontà, intuizione, Mente) Spirito Santo (l'energia della materia) per la manifestazione.	Triade: Pleiadi, Sirio, Orsa Maggiore.
Piano di Unione o Unificazione		
Eterico Involucro atomico. L'attività elettro-magnetica delle particelle atomiche. I sette strati elettronici. Veicolo adoperato per la trasmissione del pensiero da cervello a cervello.	Intuitivo o buddhico (quarto etere cosmico) le sette gerarchie trasmissione telepatica (comunicazione di anime) (Unità mentali)	Buddhico cosmico I sette centri di un Logos Solare (Il Principio Cristico)
I tre mondi interiori		
Piano gassoso (elemento aria) Si producono i cambiamenti di stato della materia con il calore. Unione molecolare	Piano mentale (gassoso cosmico) (elemento Fuoco) si producono i cambiamenti psicoenergetici con il fuoco Atomi permanenti manasici del corpo causale o egoico.	Mentale Cosmico Corpo Causale di un Logos Solare
Piano liquido (elemento acqua)	Piano Astrale (liquido cosmico) La Luce Astrale	Astrale Cosmico
Piano solido (elemento terra)	Piano fisico denso (i tre elementi aria, acqua, terra più i quattro eterici)	Fisico Cosmico (i sette sottopiani del fisico cosmico)

QUADRO D'INSIEME SUI SETTE PIANI DEL PIANO FISICO COSMICO **IL PASSAGGIO EVOLUTIVO DAL MICRO AL MACRO VERSO IL** **COSMO**

Sistema solare (macrocosmo).

La catena sistemica (solare) è la catena evolutiva del Logos e dell'uomo quale cellula di esso.

Per il Logos l'Unità umana è costituita dalla unione di atomi umani. Nel macro l'energia è invisibile, è molto più elevata di quella del campo nucleare, è l'energia dei fuochi della mente; la connessione è al Centro del Cuore del Sole. La materia cambia raggio di azione e diventa radiante. Non più attratta dalla forza di gravità terrena, la spinta è verso l'alto, la proprietà è di esercitare attrazione e di essere attratto di "sollevarsi" da terra.

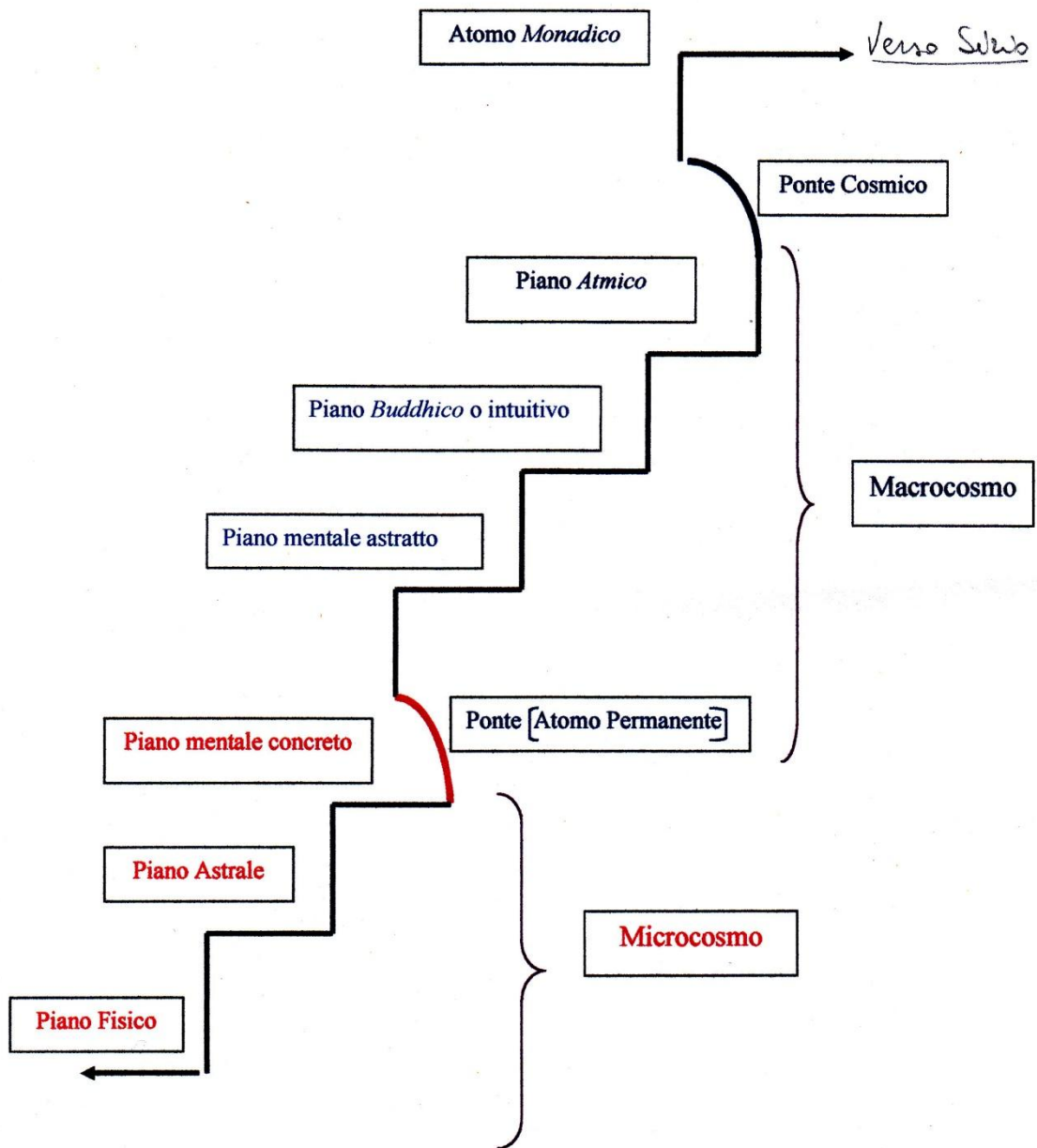
Raggiunto il terzo piano la materia cambia struttura passa al quarto piano, punto d'incontro tra l'inferiore e il superiore. Il trasferirsi della coscienza da un veicolo inferiore in uno superiore fa parte del grande processo creativo ed evolutivo.

Il piano fisico (microcosmo).

Il mondo nei tre piani inferiori, dal mentale concreto fino alla struttura fisica è formato da atomi, il microcosmo rispetto all'uomo.

Tutta la materia è formata da aggregati di atomi e l'uomo è la causa della manifestazione del proprio mondo.

L'Anima Mundi, o anima di tutte le cose si manifesta mediante i quattro regni della natura, è ciò che dà al nostro pianeta la sua luce nel cielo. A si aggiunge nel pianeta e quindi a tutti i regni della natura, ciò che corrisponde al corpo eterico con i suoi centri di energia radiante che sottostà alla forma fisica esteriore.



ANALISI SUL SIGNIFICATO E LE FUNZIONI DEI SETTE PIANI DEL FISICO COSMICO

1 - Piano Logoico o Adi piano atomico sistemico, coscienza assoluta.

1° 2° 3° I tre Logoi la trinità;

4° 5° 6° 7° trasmettitori della parola.

Il primo piano del nostro sistema solare; il respiro agisce sulla Sostanza primordiale e vi suscita una pulsazione, una vibrazione, un ritmo.

Il piano archetipale.

La materia di questo più alto dei piani è chiamato spesso “il mare di fuoco” ed ha la radice nell'*Akasha*.

Corrisponde al Sole Spirituale Centrale o Fuoco elettrico, quindi da una delle tre costellazioni maggiori.

Manifestazione Soggettiva: unità Spirituale, dinamica, coesione, sintesi.

L'elettricità sul primo piano si manifesta come Volontà di esistere, la vibrazione iniziale emanante dal corpo causale del Logos Solare.

Trasmettitori della Parola, l'origine di tutto quanto; è l'incarnazione del centro della gola di un'entità cosmica.

Corrispondenza del primo piano con il settimo piano.

Settimo piano atomico del microcosmo o fisico eterico:

1° 2° 3° 4° eterico Mondi dello sforzo umano;

5° gassoso, 6° liquido 7° denso. Controparti fisiche dei cinque sensi.

Coscienza fisica.

Manifestazione oggettiva del Sistema Solare eterico – denso.

Corpo eterico dell'uomo, corrispondenza sul piano archetipale, lo stampo o “archetipo” su cui potrà essere modellata la forma fisica densa.

Il Pensatore nel corpo causale umano cela il segreto della sua oggettività nei tre regni.

Lo scienziato scopre la natura dell'atomo, si mette in contatto con i tre tipi di energia solare e scioglie il mistero centrale del sistema.

Gli atomi pulsano hanno un ritmo e la proprietà di legarsi con altri atomi, manifestano una sorta di bisogno sociale, da soli si sentono incompleti e irrequieti. Essi si uniscono e formano elementi molecolare, cellule, organi, apparati, sistemi, forme.

Nella misura in cui si rivela la natura triplice dell'atomo, viene gradatamente dimostrata la triplice natura dell'uomo e di Dio.

Corrisponde al fuoco interno per attrito e quindi uno dei tre Dipartimenti Gerarchici.

Attività intelligente nella vita e nel Corpo fisico tramite il cervello.

E' il piano dell'espressione dell'etere nelle sue quattro divisioni: Aria – Fuoco – Acqua – Terra, questa è la settima differenziazione di *Fohat* o energia divina.

Il Fuoco interno della materia è chiamato Fuoco per attrito ed è prodotto dai due fuochi: elettrico il Sole Centrale Spirituale (vedi Piano *Adi*) ed il Fuoco Solare o Cuore del Sole (vedi Piano *Buddhico*) è la sostanza degli atomi permanenti del corpo causale. Il Fuoco interno che è tanto latente quanto attivo si manifesta come irradiazione Solare e come combustione planetaria. Questo soggetto è in parte esaminato dalla scienza e si cela nel mistero dell'elettricità del piano fisico, la quale è l'espressione dei fuochi interni del sistema e del pianeta e sono alla base di tutta la vita fisica oggettiva, della vita nei tre regni inferiori della natura e anche nel quarto o regno umano per quanto riguarda i due veicoli inferiori fisico – emotivo.

Il Fuoco della Mente o Fuoco Solare, l'unità pensante autocoscienze, governata dalla Legge di Attrazione fuso con i fuochi interni è la base della vita del quarto regno, ed insieme governano il triplice uomo inferiore o personalità. E' questa scintilla della mente nell'uomo che lo conduce al centro del suo sistema: la Monade.

Il Fuoco dello Spirito, fuso con gli altri due fuochi, fusione che comincia alla prima iniziazione forma la base della vita o esistenza spirituale, la purificazione finale della materia e la fine della manifestazione o dell'oggettività e il libero ritorno dello Spirito, insieme con la mente al suo Centro Cosmico.

Il Fuoco interno, governato dalla Legge di Economia, in una delle sue suddivisioni la legge di Adattamento nel tempo è la totalità di *Kundalini* individuale, anima la forma corporea interna dell'uomo, dei pianeti, del Sole i nuclei fisici. E' il fuoco centrato alla base della spina.

Il Fuoco interno si divide in:

- a. Colore latente è la base della vita dell'atomo e del suo adattamento rotatorio a tutte le altre cellule, momento di rotazione o spin detto anche momento angolare intrinseco.
- b. Colore attivo o *prana* che anima tutto ed è la forza propulsiva che stimola la forma evolvente. Si manifesta nei quattro eteri del settimo piano e nello stato gassoso il quinto è in connessione con l'uomo, il quinto piano mentale; con l'*Akasha* o Monade il secondo piano, e con la quintuplice manifestazione del piano solare, il mentale cosmico.

Il fuoco latente riguarda:

- a. l'attività della materia, la produzione di alta forma di vita
- b. il moto rotatorio della materia
- c. lo sviluppo della materia per mezzo dell'attrito sotto la Legge di Economia.

Il fuoco del piano mentale riguarda:

- a. l'espressione evolutiva dinamica
- b. la vitalità dell'anima
- c. l'espressione dell'anima tramite la sintesi della materia
- d. l'attività di questo fuoco in virtù della Legge di Attrazione e l'effetto del moto ciclico a Spirale, è fuoco radiante e magnetico. Nell'uomo questo fuoco si esprime nei sette centri.

Il Fuoco Spirituale o Elettrico riguarda:

- a. l'evoluzione dello Spirito
- b. l'opera secondo la Legge di Sintesi.

Nel microcosmo i tre fuochi si manifestano così:

- a. nell'espressione oggettiva cioè nel mondo delle forme in: corpo mentale (fuoco); corpo astrale (colore); corpo fisico (moto)
- b. nell'espressione soggettiva cioè nel mondo interiore della coscienza in: Monade o Volontà, ego o amore – Saggezza personalità o attività intelligente.

Il Fuoco nel microcosmo è triplice nell'essenza e quintuplice nella manifestazione, e corrisponde al quinto piano della mente astratta il *manas*, il piano del corpo causale dove si attiva la materia atomica per la manifestazione delle forme pensiero.

Al livello dell'espressione oggettiva la forza elettronica unisce solidamente all'interno degli atomi gli elettroni ai nuclei, unisce gli atomi in molecole, cristalli, blocchi e corpi umani. La forza di gravità diviene la forza dominante che assicura la coesione dei pianeti, delle stelle, delle galassie.

2 – Piano Akasha – Suono – Verbo - Udito

1° 2° 3° 4° i sette Logoi Planetari

5° 6° 7° Monade umana.

La coscienza di Dio.

L'*Akasha* è la sintesi dell'etere o essenza, l'Anima Universale, la Matrice dell'Universo.

Si esprime come materia primordiale, come *Fohat* o energia divina; è la meta dei sette Logoi Planetari il cui esempio è il Logos Solare.

Fohat si manifesta nei piani per separazione o differenziazione da specifiche frequenze vibratorie.

Il Suono o Verbo, attivò la materia del Sistema Solare preceduto dal respiro del Padre che iniziò il moto o la vibrazione originaria; il Suono dà forma alla sostanza vibratoria, al Figlio di Dio, all'Amore Spirituale del Macrocosmo.

Manifestazione soggettiva: i Sette Uomini celesti, i sette Raggi, i sette Tipi di mente.

Manifestazione oggettive: i sette raggi che si manifestano mediante i sette schemi planetari.

E' il piano del Fuoco Solare il Cuore del Sole, Aspetto Magnetico, il moto ciclico a spirale governato dalla Legge di attrazione.

Nell'uomo il Secondo Aspetto o figlio della trinità Cosmica si manifesta nella Monade. La Monade o microcosmo si manifesta mediante la Triade Spirituale: *Atma* – *Buddhi* – *Manas* che nell'aspetto più basso il terzo forma il corpo egoico o causale l'Ego bambino o germinale. In modo analogo l'Ego si esprime mediante il triplice uomo inferiore, mentale, emozionale, eterico, fisico riflesso della triade superiore.

La Monade è governata dalla legge di sintesi, punto di fusione dei tre fuochi: latente, mente o sé, fiamma divina. Ne consegue la fine della manifestazione e la liberazione della materia.

La fiamma divina si forma nel piano monadico aspetto elettro-magnetico, espressione dell'Unità Monodica.

Corrispondenza del secondo piano con il sesto piano.

Sesto piano Luce Astrale Amore per Dio

1° intuizioni

2° aspirazioni

3° desideri

4° *kamamanas*

Piani dello sforzo umano

5° emozioni

6° sentimenti

7° sensazioni Desiderio. Olfatto- naso

Riflesso dell'*Akasha*

Coscienza *kamica* o del desiderio: aggregato di materia cui è data una forma con il desiderio colorato debolmente dalla mente concreta, produce un insieme di materia astrale e mentale con predominio di quella astrale.

Luce Astrale è il piano dei desideri puri, delle emozioni, sentimenti (il serpente del male) riflesso del Serpente di Fuoco di *Fohat*. L'ardore e il colore del corpo emotivo senziente sono di ordine inferiore quando sono sul sentiero del desiderio e di un ordine Superiore quando sono sul sentiero dell'aspirazione, poiché allora l'elemento di fuoco è trasmutato in deva. I deva di fuoco dell'aspirazione hanno il compito di distruggere il corpo causale, quando il fuoco latente si unifica al fuoco mentale e al fuoco Spirituale.

L'ardente aspirazione trasmette e trasferisce le energie dei centri sopra il diaframma, lo sforzo ardente, il desiderio saldo e tenace e la costante fedeltà all'ideale sono le condizioni per purificare ed elevare il sesto piano mediante il fuoco della mente e dell'intuizione del piano *buddhico*.

Vi è collegamento tra il corpo astrale l'amore della personalità, il veicolo *buddhico* l'amore della triade e la Monade di Amore.

Sulla sostanza astrale agiscono due correnti opposte di forze: la forza o energia che affluisce dal piano egoico (*buddhico*) e la vibrazione dal piano fisico.

Quando manca l'allineamento dei corpi la forza egoica non raggiunge il cervello fisico, che è il canale diretto di contatto tra l'Ego e il piano fisico, raggiunge però i centri astrali ed è sovente la causa di mancanza di dominio emotivo. Vi è interazione di energia tra il quarto etere di *Buddhi* e il sesto piano o energia astrale.

Con le leggi della trasmutazione applicata, si consegue la trasformazione della forza interiore in quella superiore di *Buddhi* e manifesta le leggi della radioattività nella vita sul piano fisico.

3 - Piano *Atmico* Etere Spirituale - tatto - pelle

Il piano del terzo Aspetto della Trinità Cosmica e il piano della Coscienza, è lo Stato di Coscienza del Creatore dei fenomeni “*Che la luce sia*” il Piano dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo opera con intelligenza adatta la materia all’aspetto Spirito, opera sotto la Legge di Economia e di Attrazione - Repulsione più i quattro Raggi di Attributo che si unificano al Terzo.

Al livello sistemico è il Fuoco di Attrito il Terzo Aspetto della Trinità Cosmica, il Sole Fisico.

Nell’uomo si manifesta come attività spirituale intelligente e potere creativo.

La Legge di Corrispondenza opera in modo particolare sul terzo sottopiano di ogni piano, determinando la definitiva rottura di ciò che tende alla separazione.

Il corpo causale dell’uomo comune è il terzo sottopiano del mentale riflesso del Terzo Piano, corrisponde alla vitalità atomica gli atomi permanenti, la disintegrazione è completa quando l’uomo si riunisce alla triade e alla Monade; ha completato l’evoluzione psichica per cui tutti i centri sono trasferiti al sommo della testa, che è la corona, ed è in relazione con il piano atomico.

Indica la natura triplice e settenaria della sostanza, l’aspetto di *Brahma* o dello Spirito Santo.

Corrispondenza del terzo piano con il quinto piano.

Quinto piano mentale o *Manas* – Discriminazione – gusto – lingua

1° 2° 3° Ego Spirituale piani dell’astrazione

4° 5° 6° 7° Atomi permanenti – Ego *karmico*

Coscienza mentale e dell’Anima.

Quando la coscienza è focalizzata sul quinto sottopiano (contando dal basso) allora i piani dell’astrazione, dal punto di vista dell’uomo nei tre mondi, divengono i sottopiani di sintesi, che si manifesta con la sintesi dei cinque sensi e il predominio del sesto senso la mente intuitiva.

Nell’evoluzione dell’Uomo Celeste avviene la stessa cosa: i cinque piani dell’attività, i cinque piani inferiori del Sistema Solare (fino al piano *Atmico*), e i due piani superiori dell’astrazione, il piano Spirituale o monodico, e il piano divino o logico diventano piano di sintesi.

Il *Manas* viene indirizzato verso la comprensione del lato soggettivo della manifestazione e verso la comprensione della psiche della vita individuale, divina, planetaria o umana.

Il microcosmo viene in incarnazione per l’impulso fondato sul proposito intelligente che ha origine sul piano mentale (il corpo causale).

Le caratteristiche principali del *manas* sono: discriminazione, attività ordinata, adattabilità.

Il *manas* è la chiave del quinto regno della natura, il regno spirituale.

Il *manas* è la sintesi dei quattro raggi di attributo sintetizzati nel terzo Raggio del sistema sui livelli *Atmici*. Essi sono la vita dei cinque piani inferiori; *manas* è quindi il risultato psichico del loro lavoro di gruppo congiunto.

Il fuoco della mente proviene dalla costellazione Sirio è la fonte del *Manas* Logoico, mentre le Pleiadi sono il *manas* nei Sette Uomini Celesti, così come Venere è il *manas* per la catena della terra che insieme a Giove formano un triangolo esoterico.

Il fuoco manasico è il principio che anima la coscienza stessa è elettricità.

Manas è l'individualità o l'Ego Spirituale dal lato della Triade Superiore, la personalità o l'ego *karmico* dal lato del quaternario inferiore. *Manas* è il perno della struttura umana, ossia il centro su cui sono fatte girare le porte Spirituale e quella materiale dell'uomo, il superiore e l'inferiore. Il superiore consegue e sperimenta le altezze spirituali, l'inferiore l'anima, il triangolo che completa l'incarnazione, il campo di battaglia delle forze contenute nel microcosmo. Il *manas* è in realtà la Volontà che si manifesta sul piano fisico poiché tutti i nostri piani formano il piano fisico cosmico.

Il *manas* è quindi la volontà attiva di un'Entità che si esprime mediante tutte le vite minori comprese entro l'anello invalicabile o sfera d'influenza dell'Esistenza che vi dimora. Il *manas* non è che la forma con la quale un principio superiore si fa conoscere. *Agni*, il Signore del Fuoco, governa tutti gli elementi e i deva sui tre piani dell'evoluzione umana: il fisico, l'astrale e il mandala.

4- Piano dell'Unione *Buddhi* – Aria – Visione – Vista – occhio
Mondo del Cristo.

Piano della Coscienza Cristica, Intuitiva o di Gruppo, perché è il principio unificante dei gruppi.

Buddhi quando avrà assunto un sempre maggior dominio sulla personalità attraverso il piano superiore, il piano è costruito e allora il Cristo bambino è nato nella grotta del cuore.

E' il piano della manifestazione dei tre aspetti maggiori (Raggi d'Aspetto).

L'energia dei piani superiori si rivela solo quando gli uomini cominciano a percorrere la Via ed a venire sotto l'influenza di *buddhi*.

E' il piano del mondo delle idee perciò della conoscenza pura, della ragione pura e della mente divina.

E' il piano dove:

- a. funzionano i pianeti sacri, e l'uomo liberato dal triplice uomo inferiore
- b. è il piano della vita – forza, ed è in questo piano che sarà compreso il senso della parola “Ermafrodita Divino”
- c. in questo piano che l'uomo entra in rapporto con i deva
- d. questo piano vedrà la funzione dei processi evolutivi uniti dei due sistemi solari
- e. gli Uomini Celesti prendono la prima iniziazione, ed è qui che viene appreso il vero significato interiore del “Sole”.

Quadro d'insieme dei Sette Sottopiani

Piano Logoico				
Piano Atomico sistemico				
<i>Adi</i>	Piano Akasha			
	1° Raggio	} cosmico		
	2° Raggio			
	3° Raggio			
			Piano Atmico	
			Evoluzione Logos planeta	
	Monade		Piano Spirito Santo	
Fuoco Fohat	Tre raggi di Aspetto		Sentesi dei 4 raggi di aspetto con il 3° raggio	
			Sintesi di gruppo	
		Piano Buddhico		
		Gruppi gerarchici		
		Piano Deva		
		Mente divina		Piano Manas
		Conoscenza pura		Sintesi dei sensi superiori e inferiori
		Mondo cause		Astratto

	Mondo idee	Astratto	Fuoco
	Ragione pura	Corpo Causale	Agni
Piano Fisico		PONTE antakarana costruito uomo	Manifestazione in Deva
Piano atomi permanenti quattro eteri fisici	Piano Astrale	Mente concreta	Fuoco evoluto e in elementi fuoco meno evoluto nei tre piani inferiori
Per l'uomo	Intuizione	} deva	Ego <i>karmico</i>
Sostanza più alta per animali	Aspirazione		<i>Kamas manas</i>
Sostanza più alta per vegetali	<i>Kamamanas</i>		
Sostanze minerali	Desideri	} elementi	
Gassoso	Emozioni		
Liquido	Sentimenti		
Solido	Sensazioni		

Bibliografia

Bailey A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, ed. Nuova Era

Bailey A., *Veicolo Eterico*, ed. Nuova Era

Bailey A., *Guarigione Esoterica*, ed. Nuova Era

Kostro L., *Einstein e l'Etere*, ed. Dedalo

Powell A., *Il doppio eterico*, ed. Macro

Lakhovsky G., *La Materia*, a cura del Centro di Ricerca di G. Lakhovsky